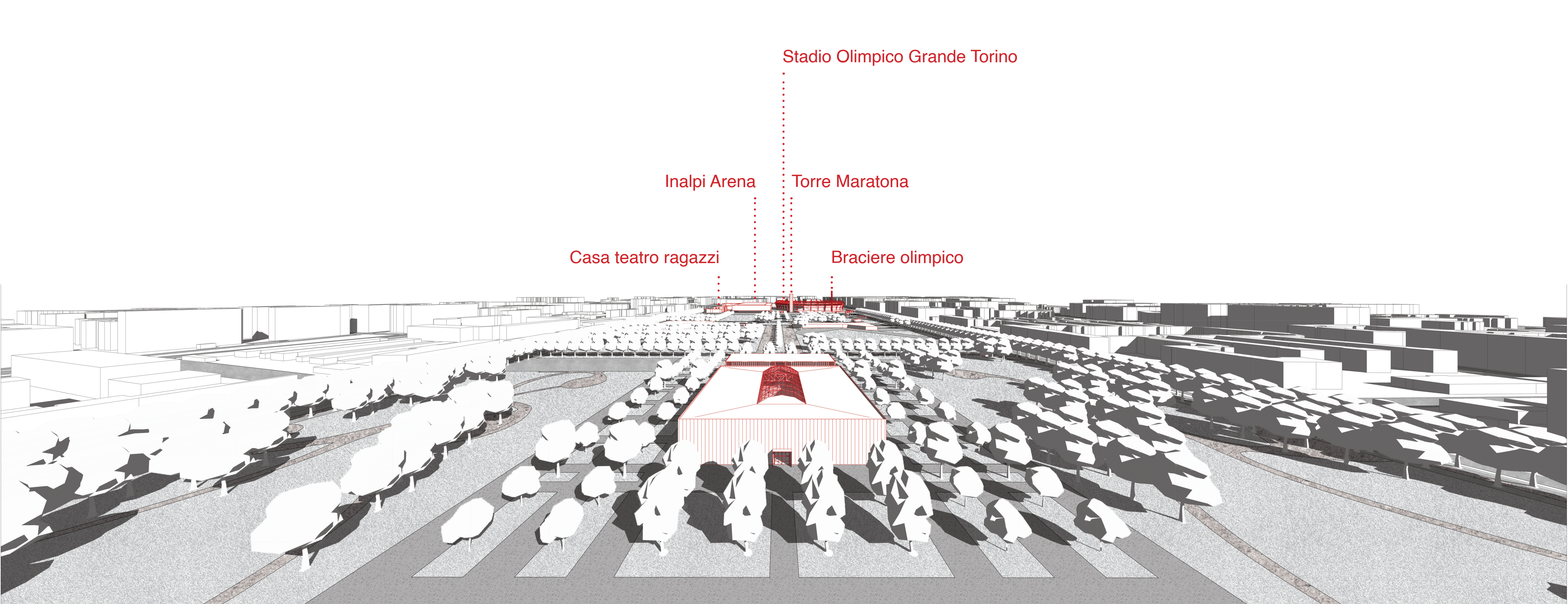


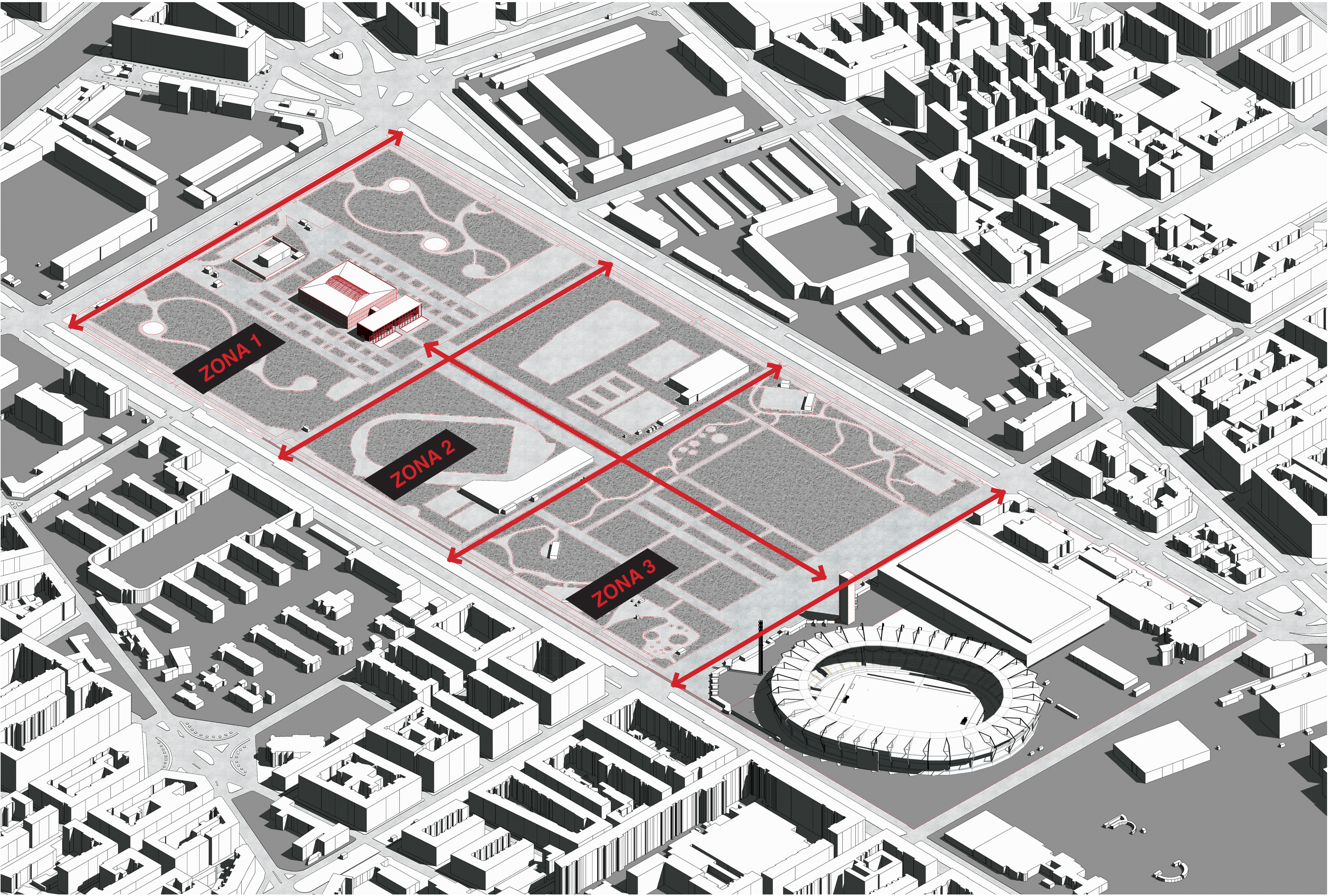
Planimetria - 1: 2000



Vista volo d'uccello da Corso Monte Lungo

Il lotto in esame è collocato nella parte Nord del Parco Cavalieri di Vittorio Veneto di Torino, nell'Ex-Area camper. Il complesso si inserisce nel contesto del parco rispettando l'idea di masterplan che si riconduce al tentativo di unificazione del parco, tentato nel progetto per la riqualificazione proposto nel 2006 dallo studio Arata Isozaki, Arata Isozaki & Associates Co. Ltd. In queste due immagini è possibile percepire la relazione che sussiste tra i due elementi del progetto, il parco ed il tessuto urbano circostante. Il lotto, di dimensione 150 x 165 metri, è segnato da una centralità con l'asse del parco creato e la preesistenza della caserma dei "Carabinieri Comando Stazione Borgo San Secondo". L'accesso al lotto avviene, dal lato Nord da Corso Monte Lungo, mentre per i restanti lati, dai preesistenti percorsi all'interno del parco. I disegni dei percorsi e i relativi spazi pubblici verdi, ai lati del lotto, non sono stati alterati per creare un contrasto tra il lotto e rafforzare l'idea dell'asse centrale che unifica l'odierno Piazzale Grande Torino e il suo disegno del parco. Il disegno delle aree verdi e dei percorsi nel lotto progettato, rispettano i disegni regolari della parte opposta del parco, aiuole squadrate contenenti alberi di media altezza, formano il disegno del nuovo lotto. Due specchi d'acqua sono stati posti in adiacenza al portico, per rafforzare l'introduzione dei due edifici gemelli e si riferiscono alle fontane di Piazza CLN di Torino, che simboleggiano i due fiumi di Torino, il Po e la Dora. Le proporzioni del nuovo complesso, si inseriscono perfettamente nel contesto, rispettando esso e le destinazioni di utilizzo. Il palazzetto dello sport è pensato come un edificio che possa arricchire il parco, come dispositivo per le attrezzature sportive collegandosi alle altre già esistenti, andando a favorire l'utilizzo di esso per competizioni di ridotta affluenza e pensando anche alla questione domandata dalla Circostrizione 2 di Torino, per favorire un utilizzo da parte delle scuole circostanti l'area. Il rifacimento ipotizzato dei già esistenti spazi a destinazione sportiva, con il complesso sportivo progettato, mira anche a ridurre l'eccessivo numero di atleti negli altri complessi sportivi all'interno della città di Torino.

tato, rispettano i disegni regolari della parte opposta del parco, aiuole squadrate contenenti alberi di media altezza, formano il disegno del nuovo lotto. Due specchi d'acqua sono stati posti in adiacenza al portico, per rafforzare l'introduzione dei due edifici gemelli e si riferiscono alle fontane di Piazza CLN di Torino, che simboleggiano i due fiumi di Torino, il Po e la Dora. Le proporzioni del nuovo complesso, si inseriscono perfettamente nel contesto, rispettando esso e le destinazioni di utilizzo. Il palazzetto dello sport è pensato come un edificio che possa arricchire il parco, come dispositivo per le attrezzature sportive collegandosi alle altre già esistenti, andando a favorire l'utilizzo di esso per competizioni di ridotta affluenza e pensando anche alla questione domandata dalla Circostrizione 2 di Torino, per favorire un utilizzo da parte delle scuole circostanti l'area. Il rifacimento ipotizzato dei già esistenti spazi a destinazione sportiva, con il complesso sportivo progettato, mira anche a ridurre l'eccessivo numero di atleti negli altri complessi sportivi all'interno della città di Torino.



Assonometria totale - 1: 2000

Planimetria - 1:200

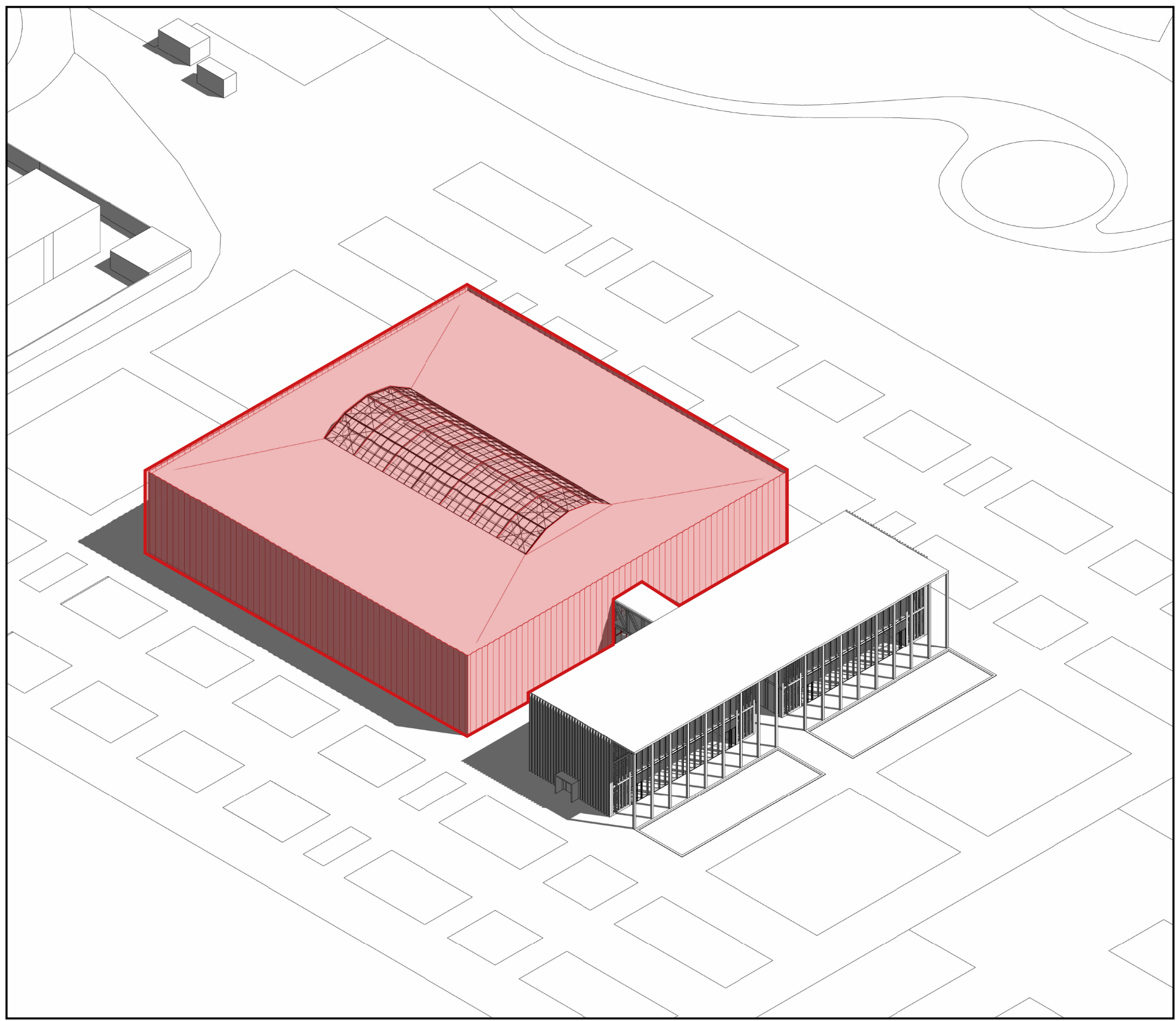


Stefano Voyron
s305417

Tesi di laurea: La costruzione di un Tempio per il culto del corpo
Laurea magistrale in "Architettura costruzione città"
a.a. 2023/2024

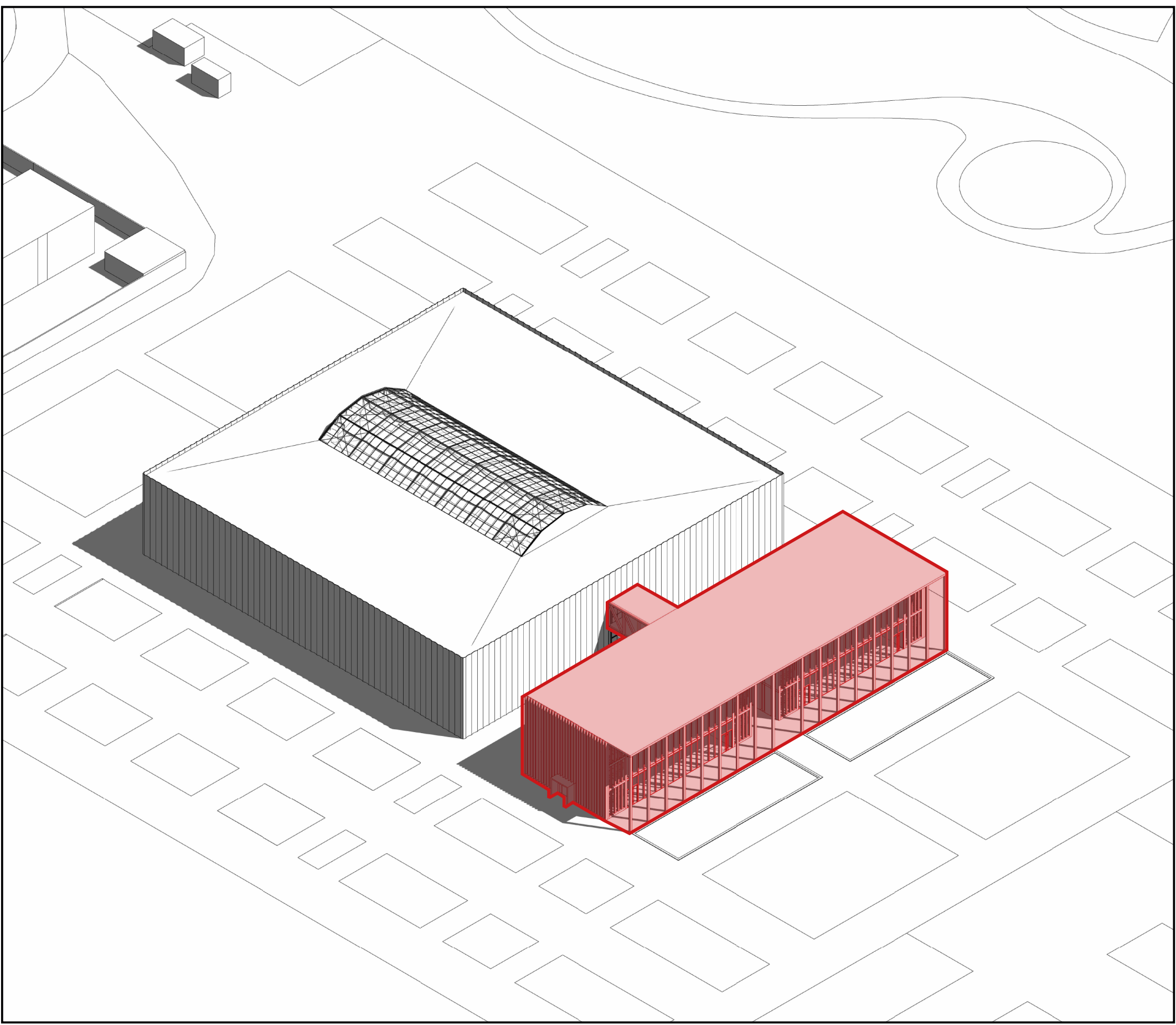
Relatore: Prof. Arch. Costantino Patestos
Correlatori: Prof. Ing. Monaco Alessia
Prof. Arch. Bigaran Davide

TAV. 2



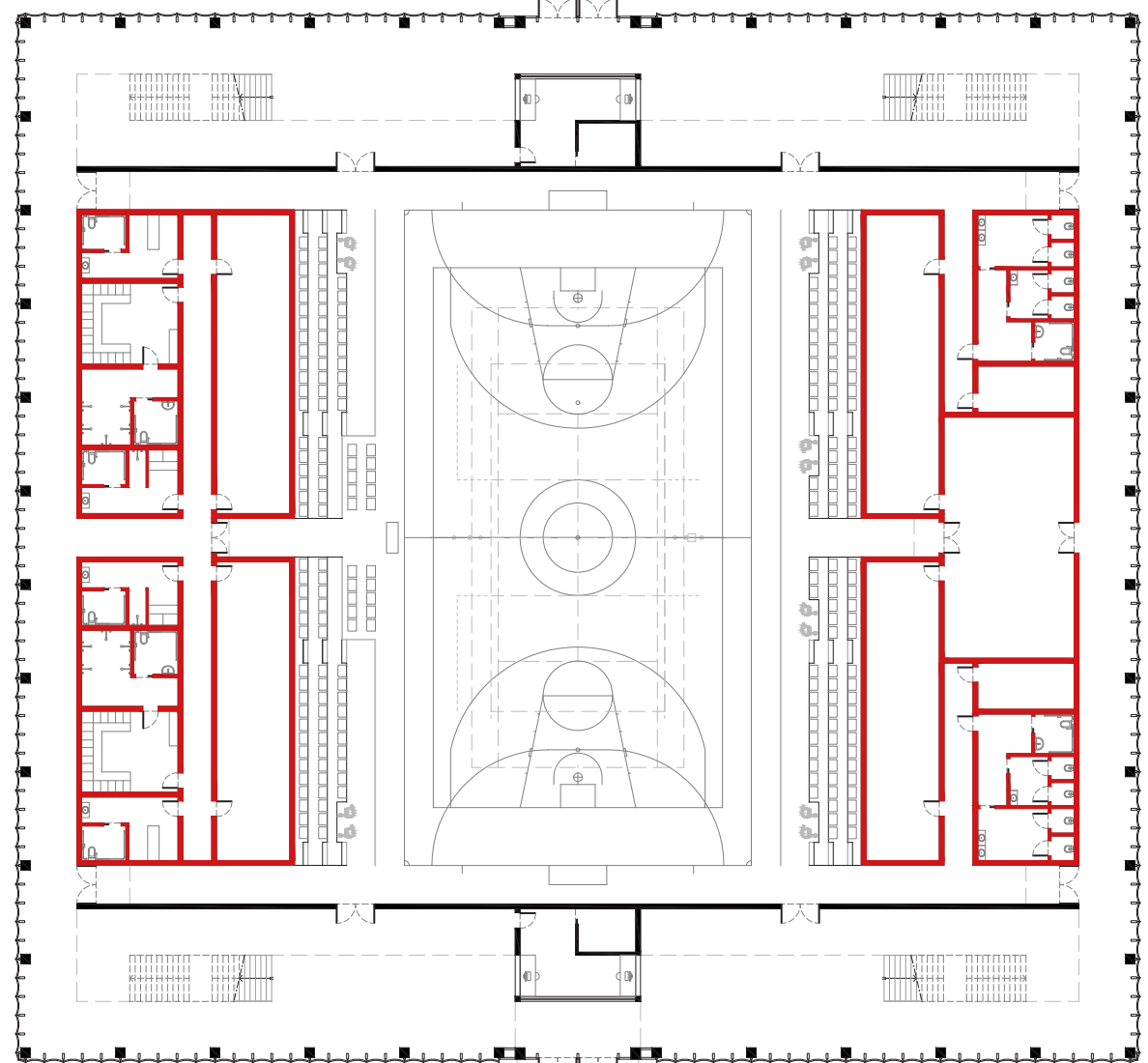
Palazzetto dello sport

Il palazzetto dello sport, a base quadrata con lato di 60 metri ed altezza di 16,5 metri circa nel punto piu' elevato della copertura, è posizionato nel lato Nord del lotto e centralmente al nuovo asse del parco. Nella sua fase definitiva di progetto, si presenta come un grosso volume omogeneo interrotto dalla volta vetrata, che riprende le dimensioni del campo sottostante e permette l'entrata della luce naturale dall'alto, analogamente alla classica corte interna del tessuto edizioso torinese. I prospetti omogenei in policarbonato, dal movimento ondulado, lasciano trasparire l'interno del volume, intercettando l'importante struttura che caratterizza l'ambiente interno del palazzetto dello sport. La volontà è quella di dare un carattere regolare e pulito al volume, che all'interno viene scoperto e si possono definire in modo chiaro le gerarchie strutturali che caratterizzano la copertura, e gli spazi che suddividono le funzioni appartenenti ai locali dell'edificio. Le due entrate poste simmetricamente nei lati Nord e Sud, introducono alle due grandi hall di ingresso, dove si trovano due biglietterie/infopoint poste centralmente rispetto agli accessi al campo polivalente e spalti, e alle scale per l'accesso al livello superiore. Al di sotto degli spalti, in modo simmetrico ma con differente progettazione della metratura, sono ricavati i locali per i servizi degli spettatori e quelli per gli atleti, questi ultimi connessi direttamente con il campo polivalente tramite un corridoio diretto. Un corridoio perimetrale, permette il completo accesso dei locali da ogni parte dell'edificio, questo rafforza anche l'idea del progetto della copertura, di essere come una scatola che copre gli spazi sottostanti che sono liberi da essa. Un passaggio sospeso al secondo livello, collega gli spalti creando un accesso diretto con gli edifici gemelli posti nel lato Sud del lotto, è stato scelto un ponte con una struttura reticolare a vista come collegamento, per rafforzare l'idea di connessione anche rappresentando la struttura che esce dal volume dove è "nascosta" solo esternamente.



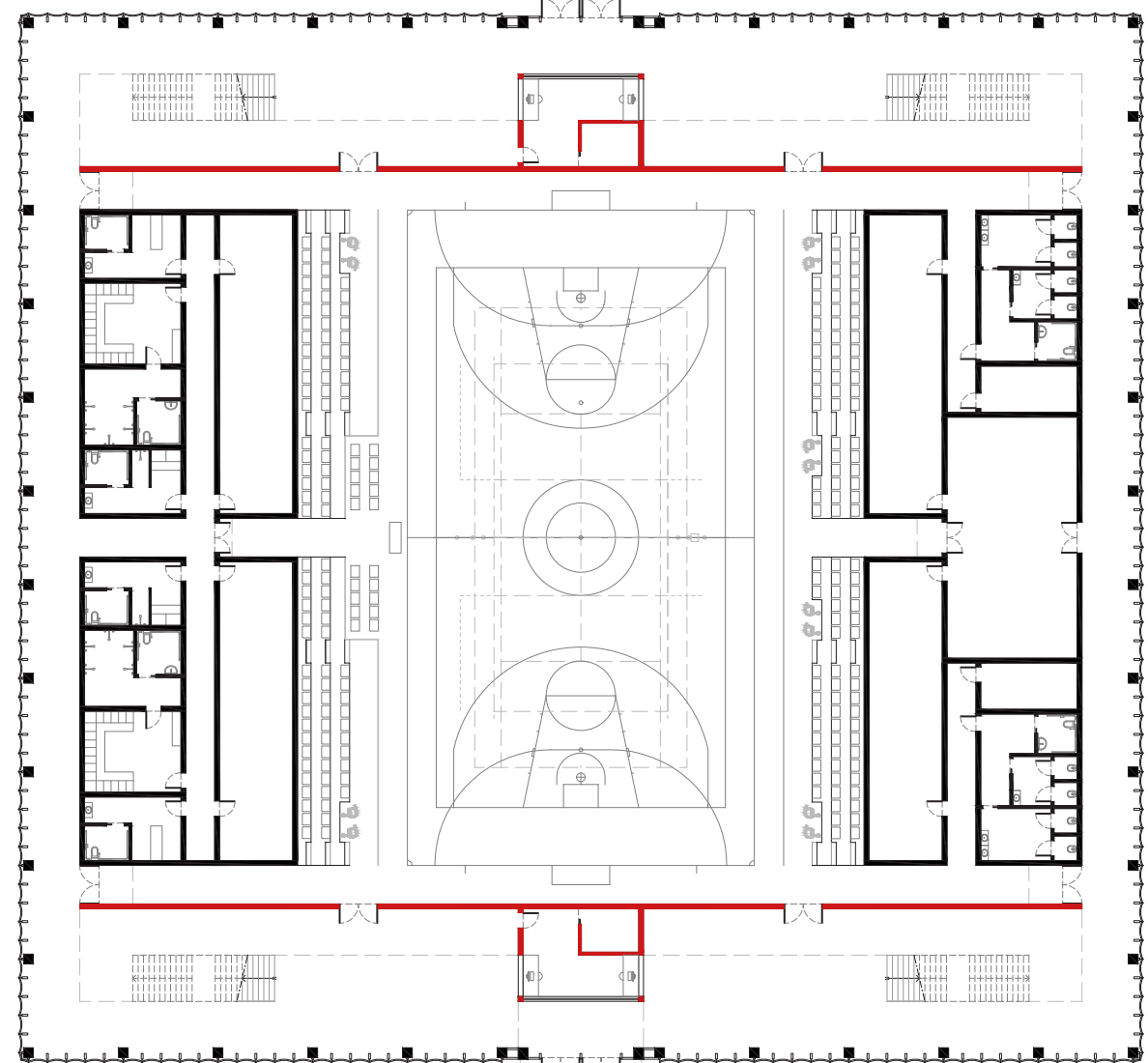
Edifici gemelli

Gli edifici gemelli, posizionati nel lato Sud del lotto, rappresentano un unico volume di dimensioni 20 metri x 60 metri circa. Questo volume, è suddiviso in due edifici gemelli con la funzione di locali commerciali ed uffici, di dimensioni 15,5 metri x 27,5 metri circa, si dividono in tre livelli fino a raggiungere un'altezza di copertura di 13,5 metri circa. Essi sono detti "gemelli" perchè progettati simmetricamente, presentano, per ogni edificio un nucleo esterno dove si trovano, gli accessi tramite un portale al piano terra, i vani scala ed ascensore per il collegamento ai piani superiori; simmetricamente per ogni edificio troviamo un altro nucleo, dove si trovano i vani scala, servizi igienici e locali magazzino per ogni livello. Questi nuclei, hanno la funzione sia planimetrica che in prospettiva, di chiudere ogni edificio lateralmente e generare per ogni piano delle aule interne, dove poter studiare le disposizioni dei locali commerciali ed uffici. Un porticato a tutta altezza, formato da pilastri di interasse 4,3 metri, si estende per tutta la lunghezza dei 60 metri ad introduzione degli edifici, esso serve anche a rafforzare l'idea di volume unico. Al piano terra, un passaggio di 5 metri di larghezza, permette gli accessi agli edifici e il proseguimento dell'asse centrale del parco per un accesso diretto con il palazzetto dello sport. Al piano primo, un passaggio sospeso, collega direttamente i due edifici, unificando il volume e rendendoli un unico edificio, esso è anche il prolungamento del ponte con struttura reticolare che collega il palazzetto con gli edifici gemelli, creando così un passaggio diretto tra i volumi. Al piano secondo, vi è un ulteriore collegamento tramite un passaggio sospeso, questa volta però pensato solamente come connessione tra le due aule del livello stesso. Il porticato a tutta altezza con una facciata vetrata con scansione verticale, i portali di accesso con una scansione verticale fitta di elementi e il lato nord degli edifici formato da elementi regolari verticali e orizzontali marcapiano, che nascondo la struttura, completano i prospetti degli edifici gemelli. Due specchi d'acqua sono stati posizionati per enfatizzare l'elemento porticato.



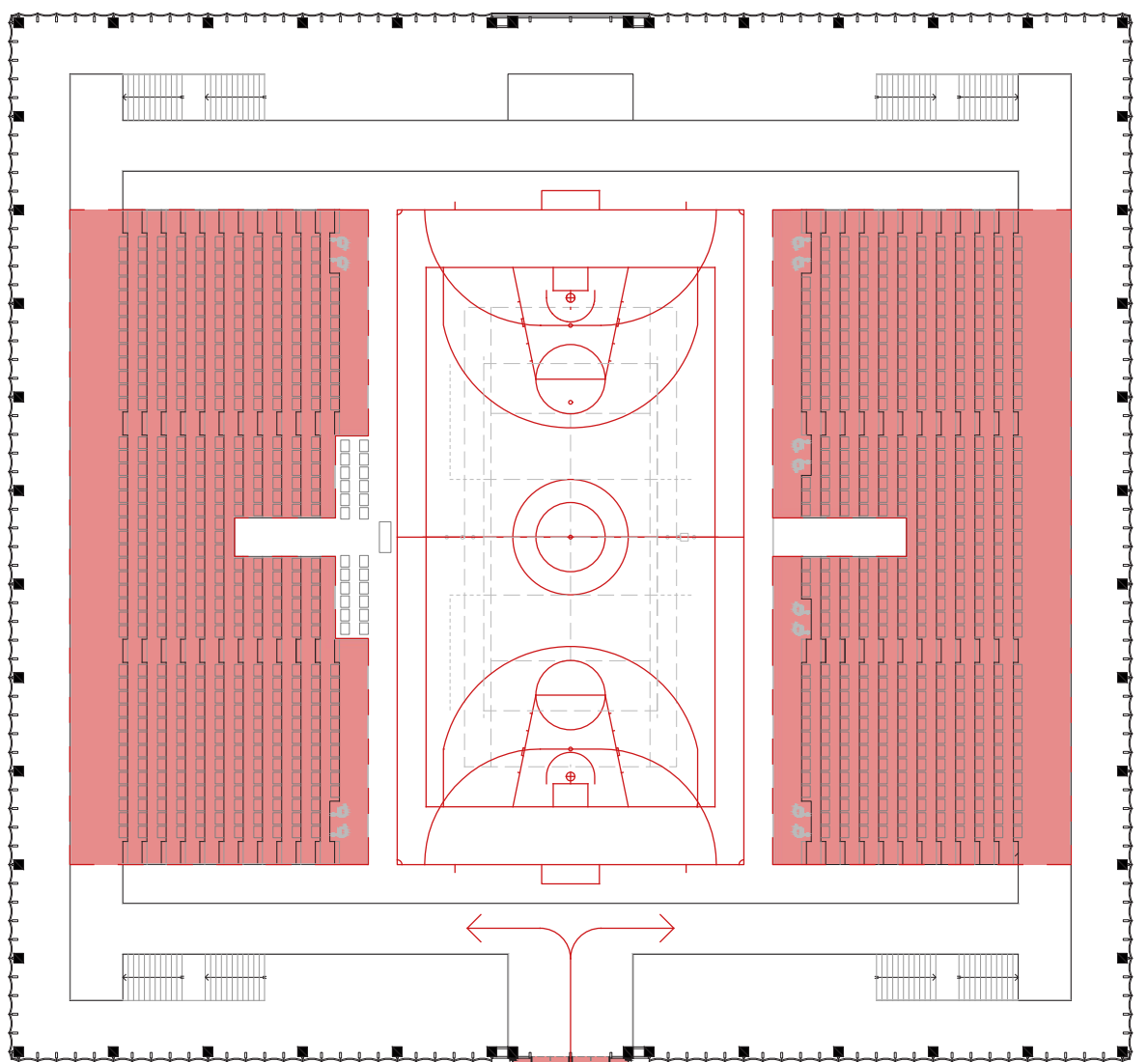
Simmetria

La simmetria viene rappresentata da blocchi "gemelli", che assumono le funzioni, in entrambi i volumi, di blocchi servizi. Nel palazzetto dello sport come servizi per gli atleti e per gli spettatori, mentre negli edifici gemelli come servizi igienici e distribuzione tra i piani.



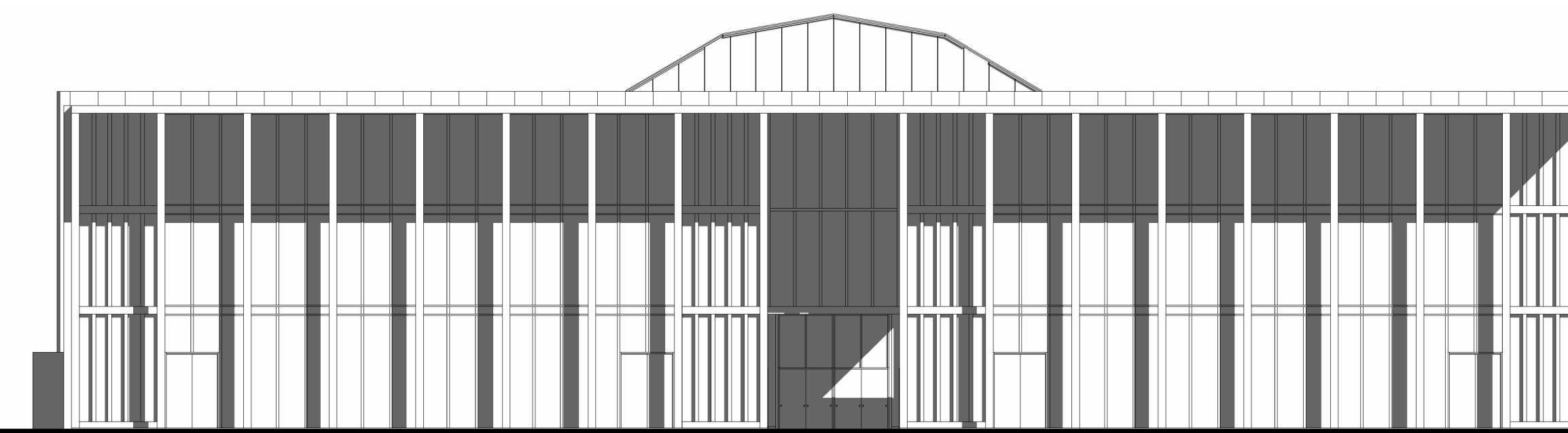
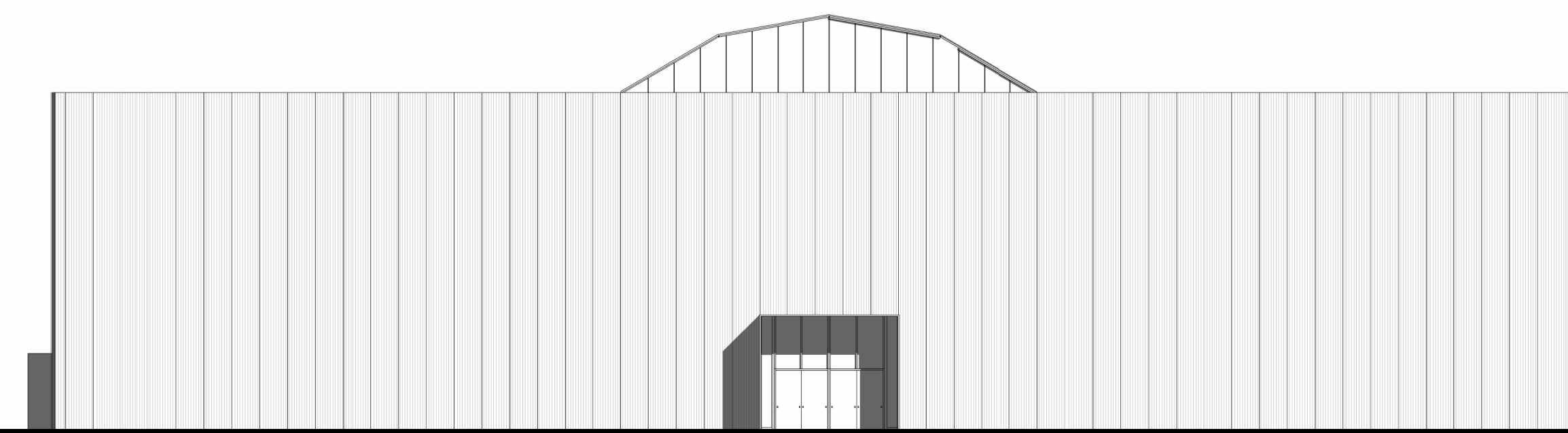
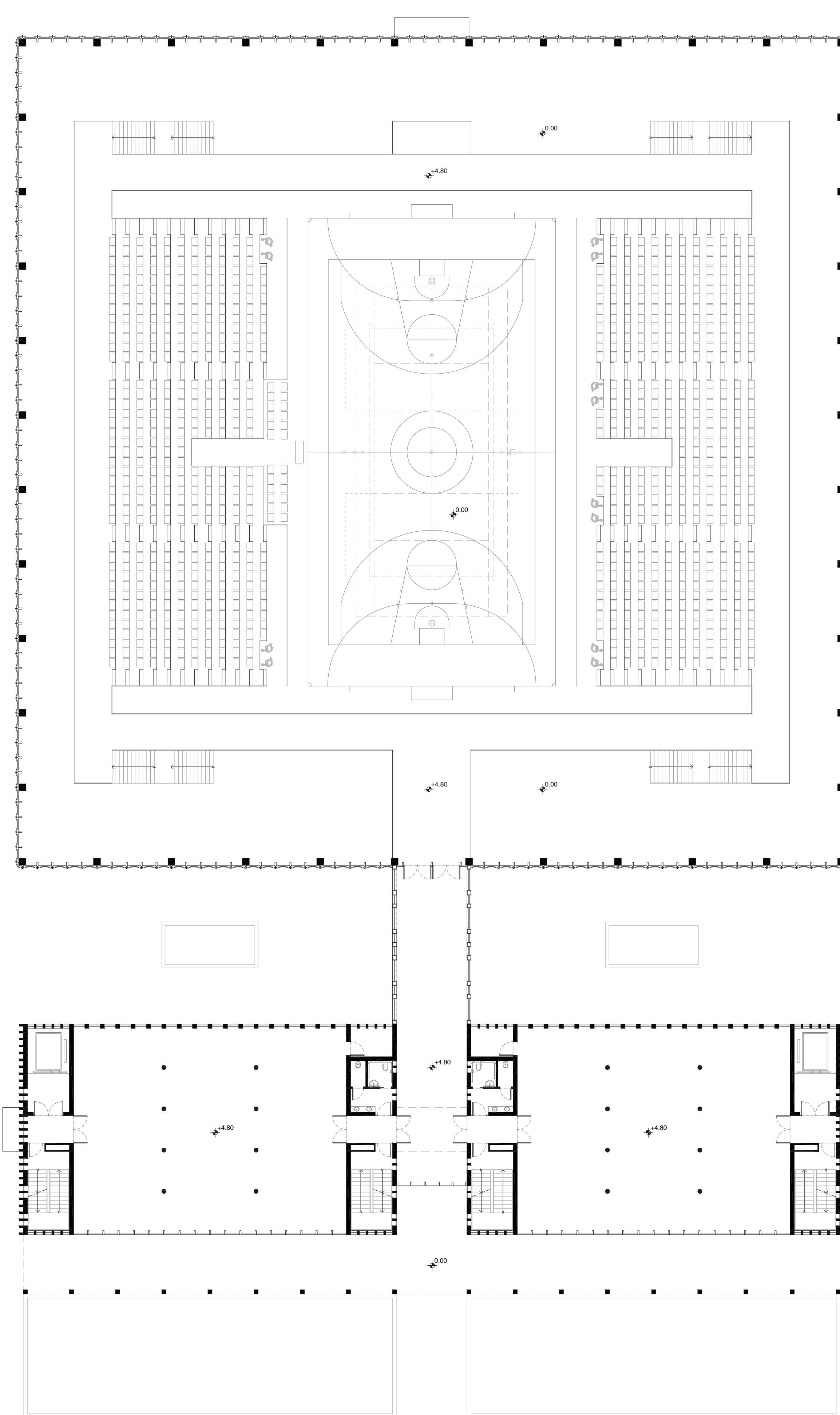
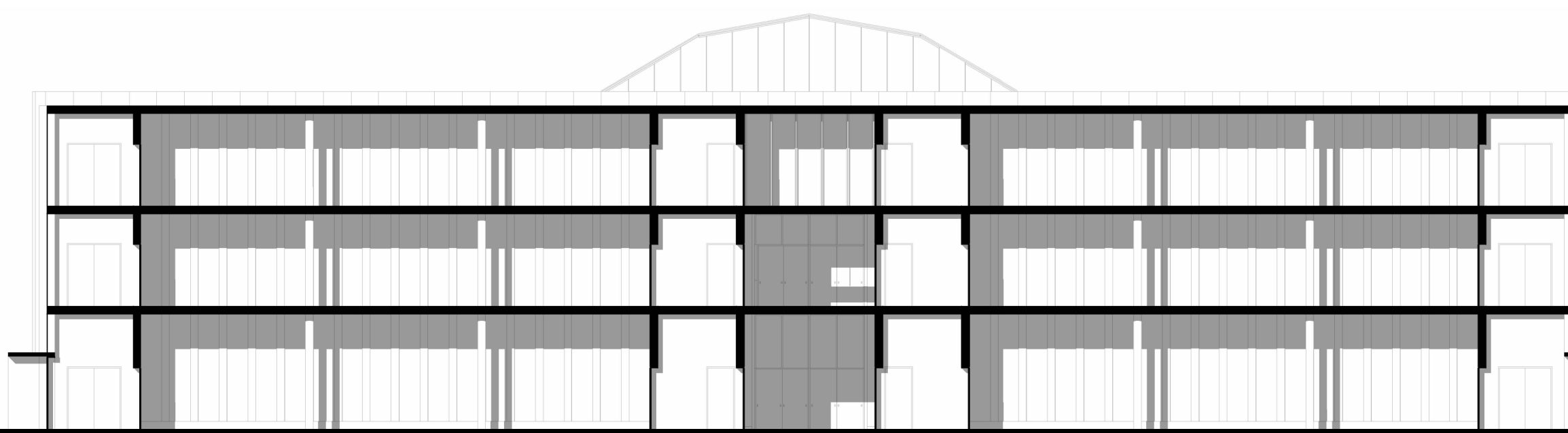
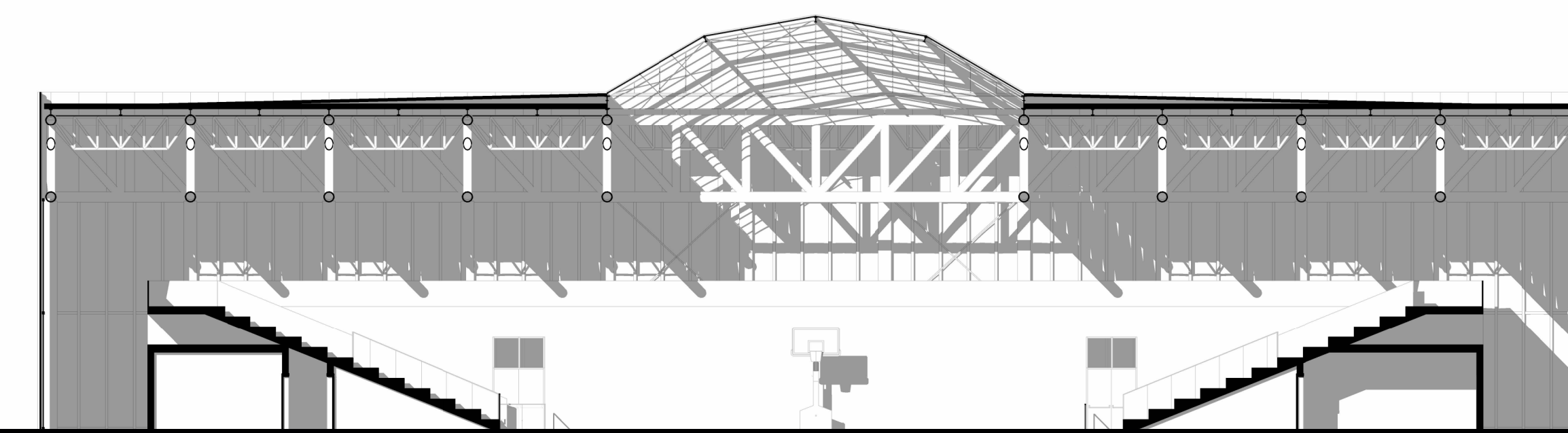
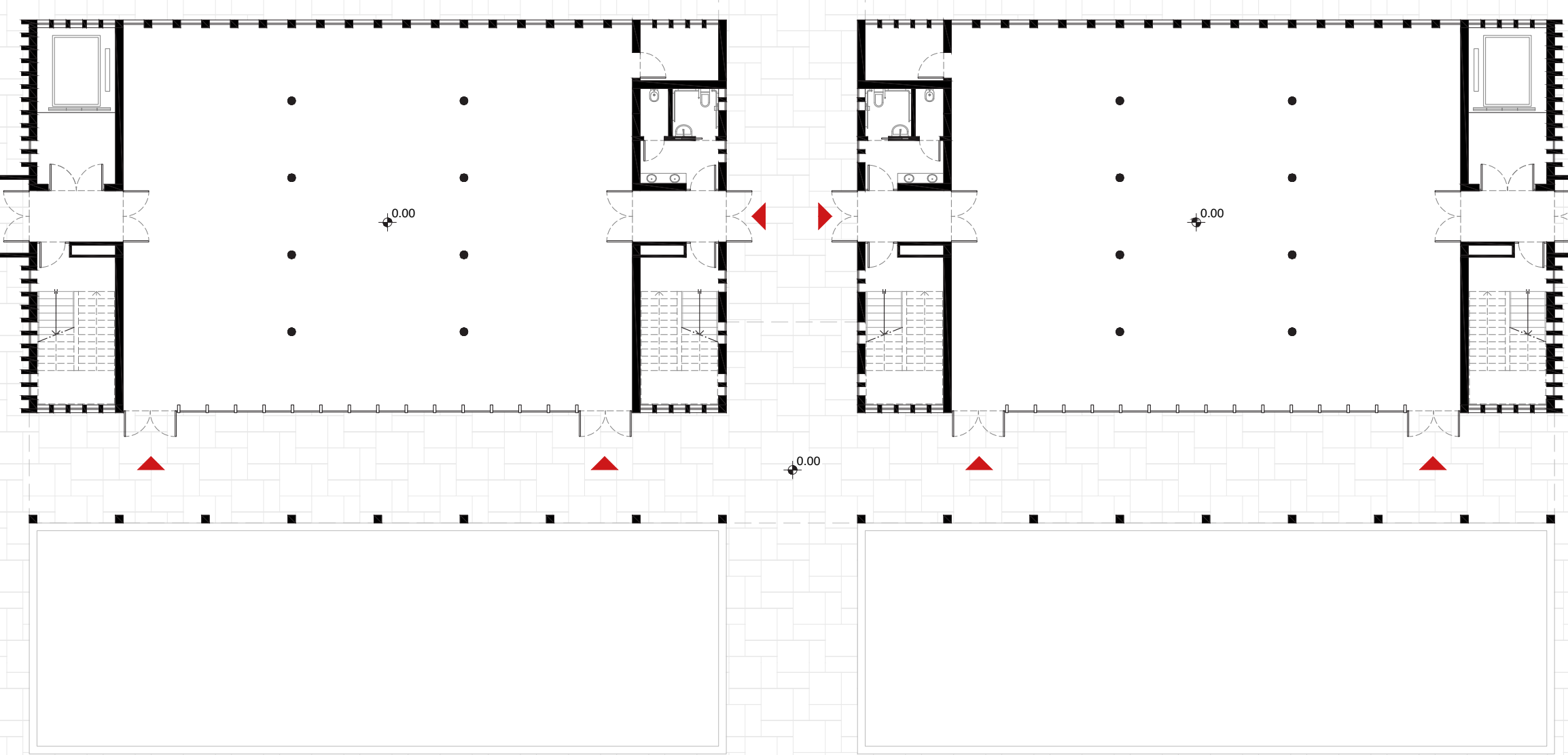
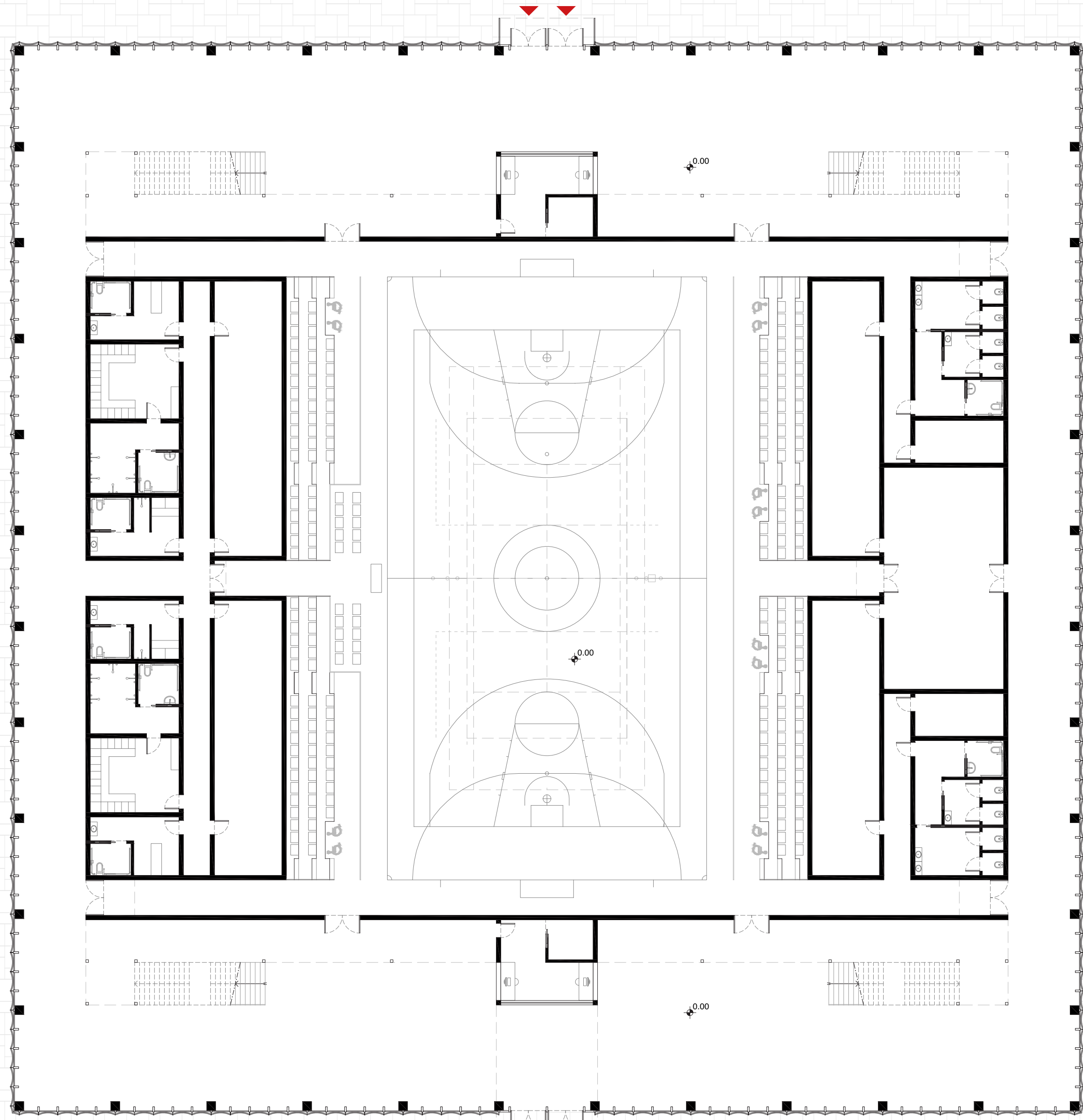
Trasversalità

La trasversalità viene rappresentata da "quinte" che in entrambi i volumi, introducono gli ambienti restrostanti. Nel palazzetto dello sport, le "quinte" sono rappresentate da muri contenenti accessi al campo e spalti, e dalle biglietterie. Il portico invece ha la funzione di introdurre e legare gli edifici gemelli.



Connessione

La connessione viene rappresentata da spazi e percorsi che creano collegamenti tra i volumi e interazione per le persone. Nel palazzetto dello sport il campo e gli spalti generano una connessione attraverso l'interazione tra le persone, mentre negli edifici gemelli i due passaggi sospesi ai due livelli, creano una connessione tra essi ed anche con il palazzetto dello sport.



Pianta Piano Terra - 1:200

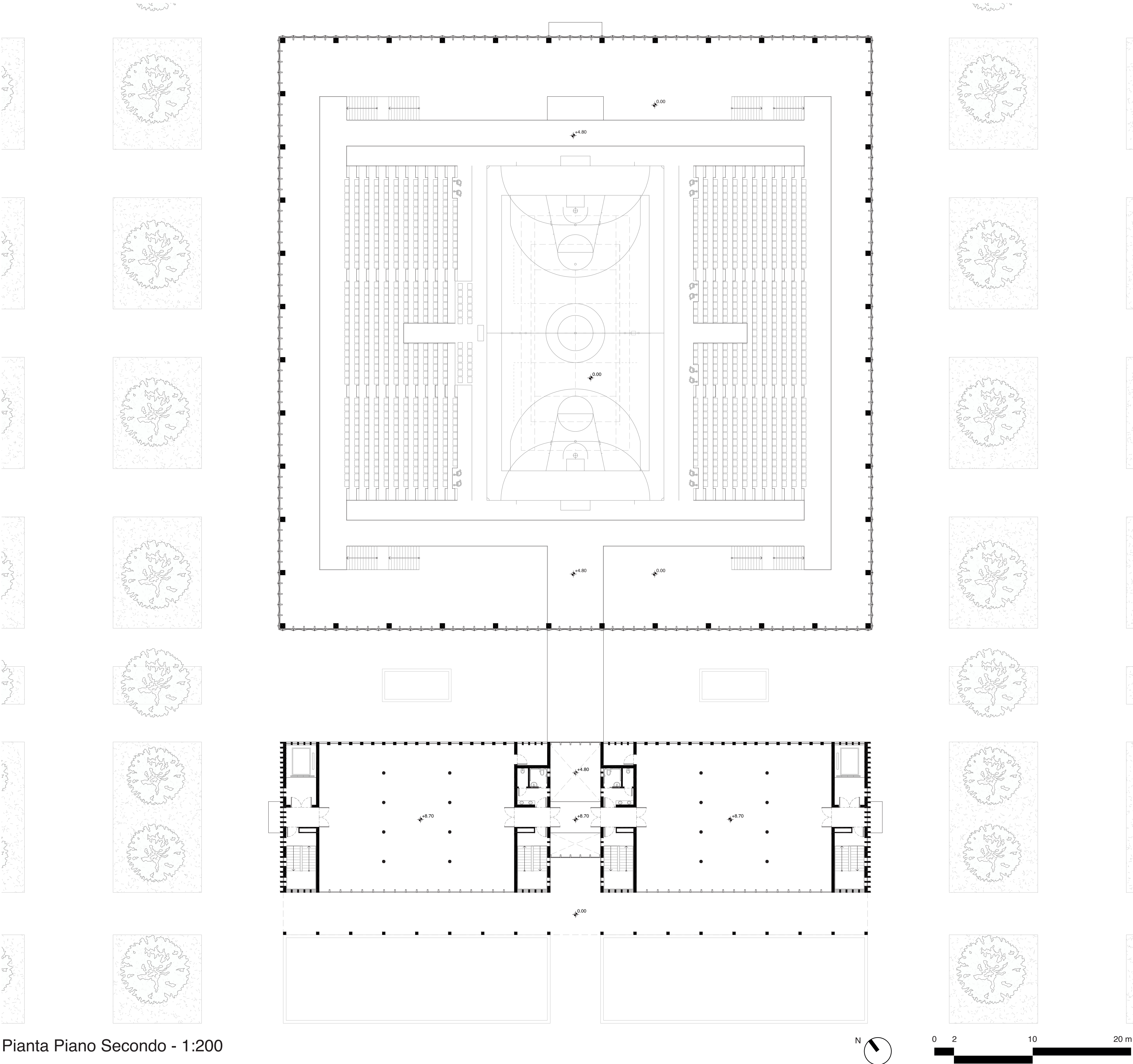
Pianta Piano Primo - 1:200

Sezione trasversale palazzetto - 1:200

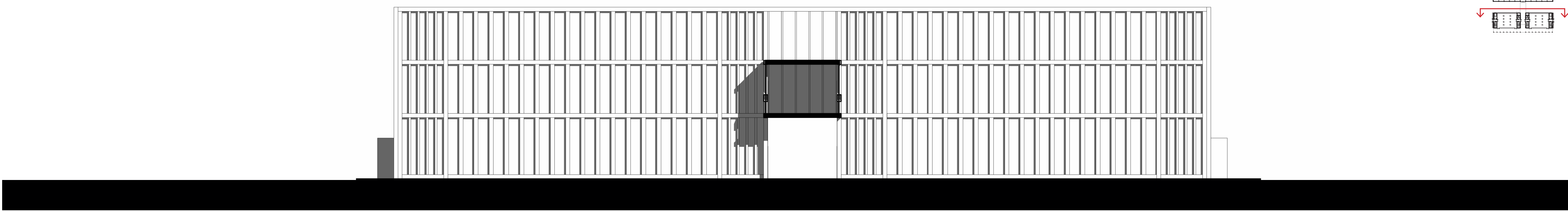
Prospetto nord palazzetto - 1:200

Sezione trasversale edifici commerciali - 1:200

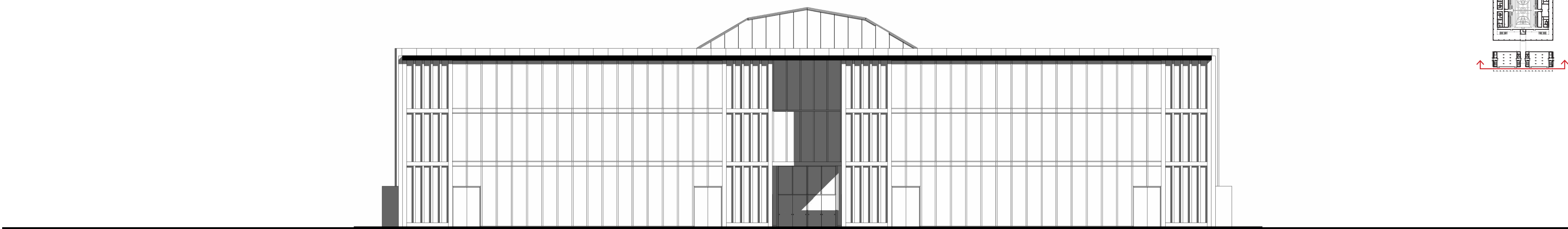
Prospetto sud edifici commerciali - 1:200



Pianta Piano Secondo - 1:200

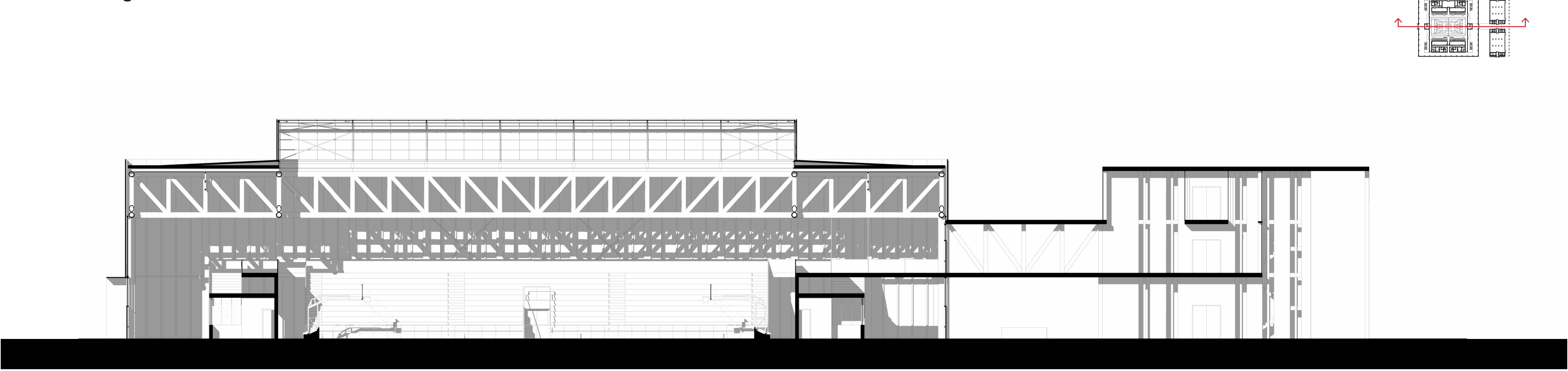


Prospetto nord edifici commerciali - 1:200

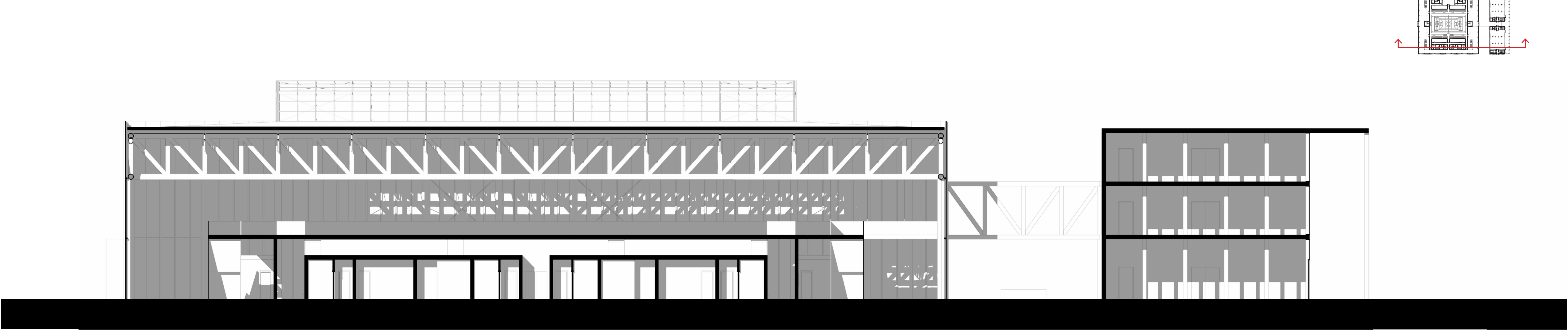


Prospetto sud edifici commerciali senza portico - 1:200

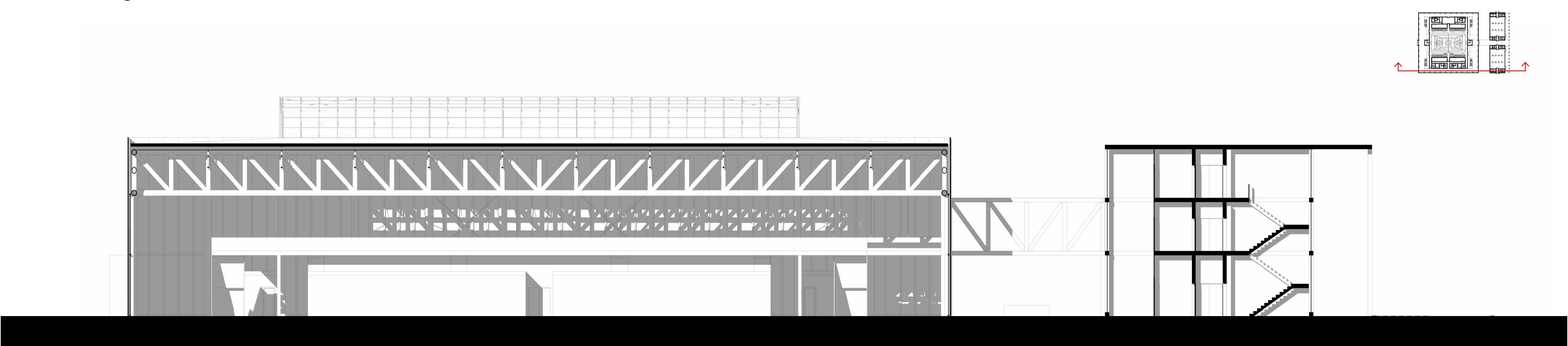
Sezione longitudinale 1 - 1:200



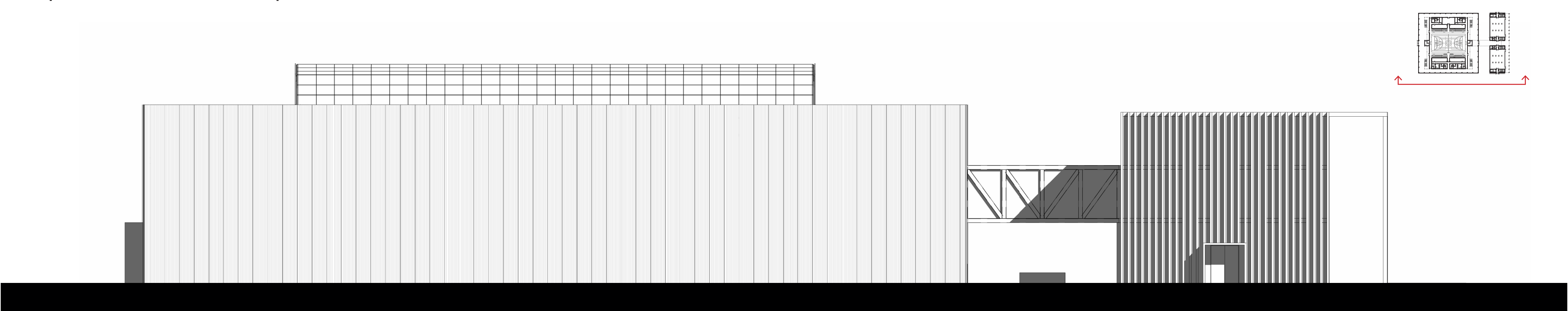
Sezione longitudinale 2 - 1:200



Sezione longitudinale 3 - 1:200



Prospetto ovest intero complesso - 1:200

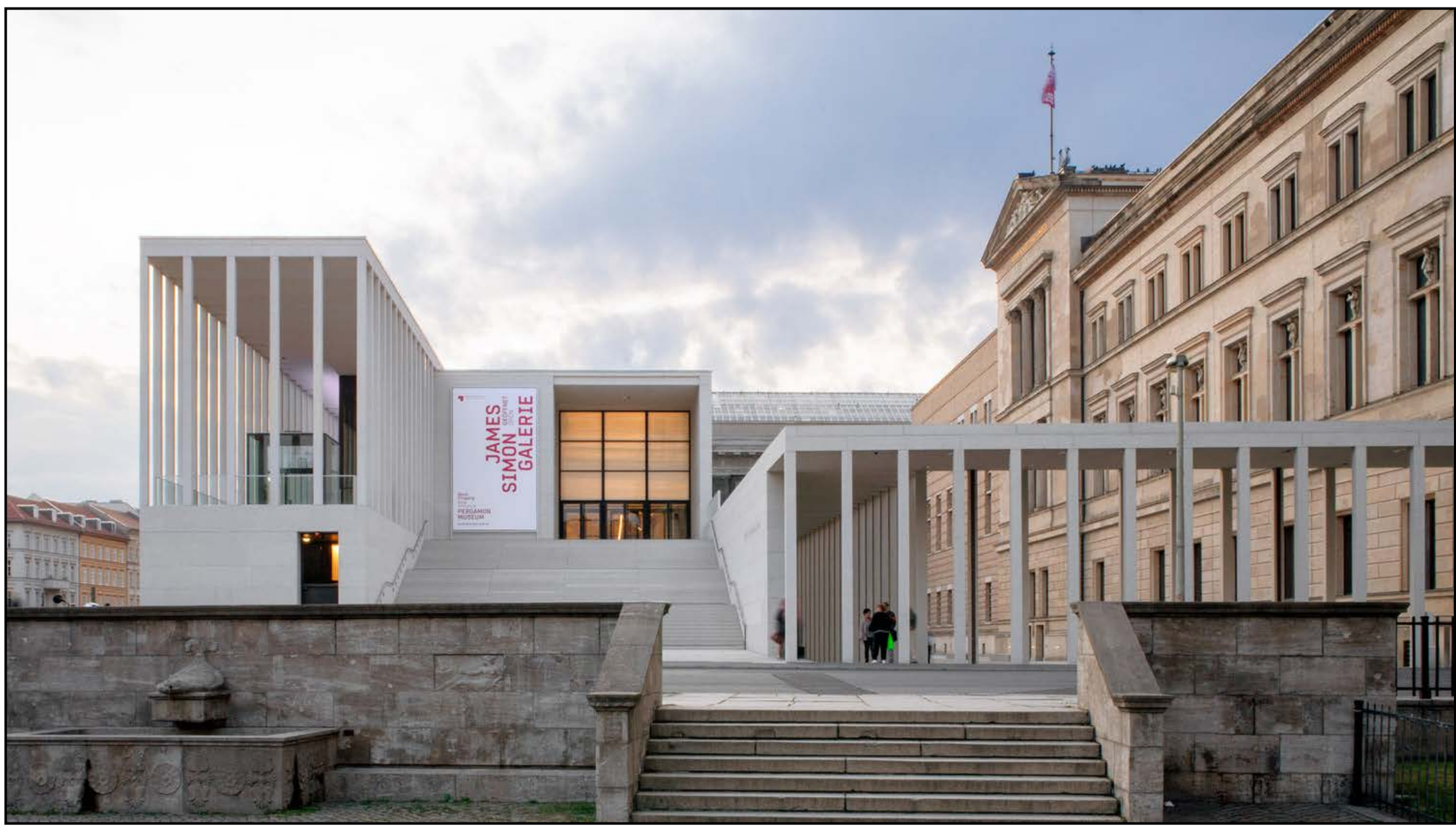




Vista del porticato che introduce il complesso



Confronto tra i due edifici



James Simon Galerie - D. Chipperfield



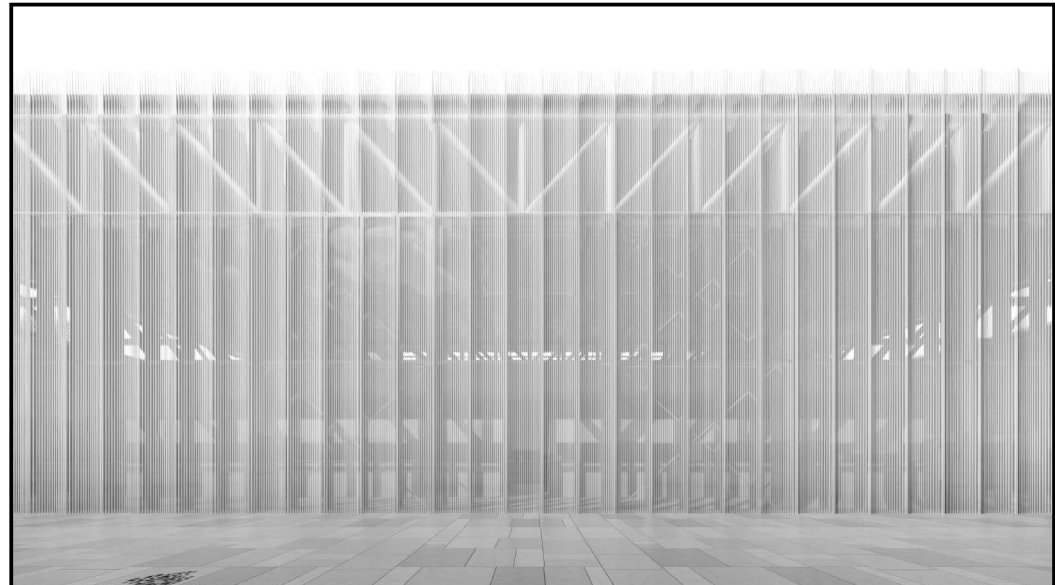
Multi-Sport Pavillon - A. Campo Baeza



Porticato con specchio d'acqua



Rapporto prospetto/porticato



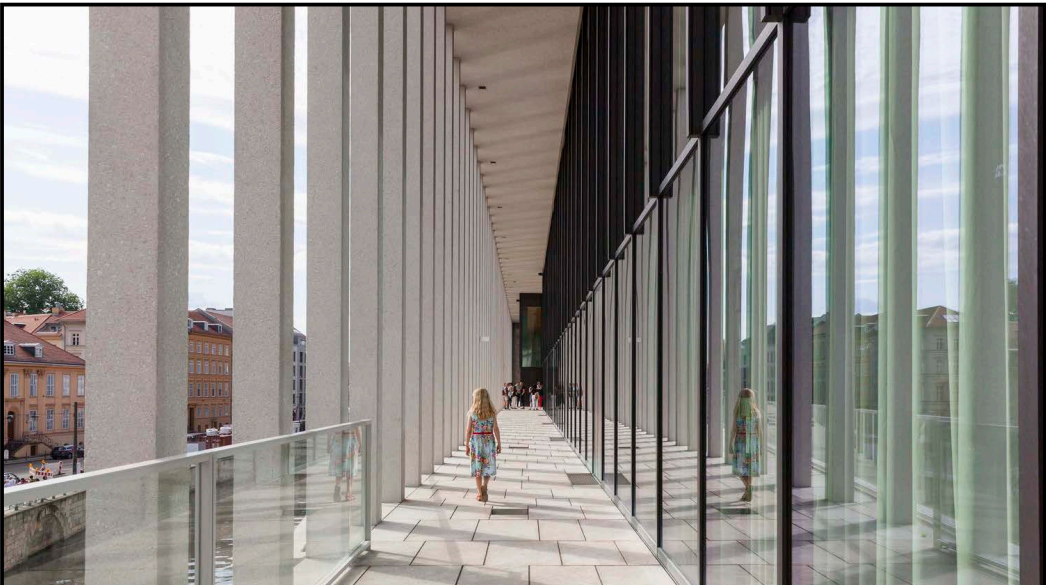
Prospetto del palazzetto dello sport



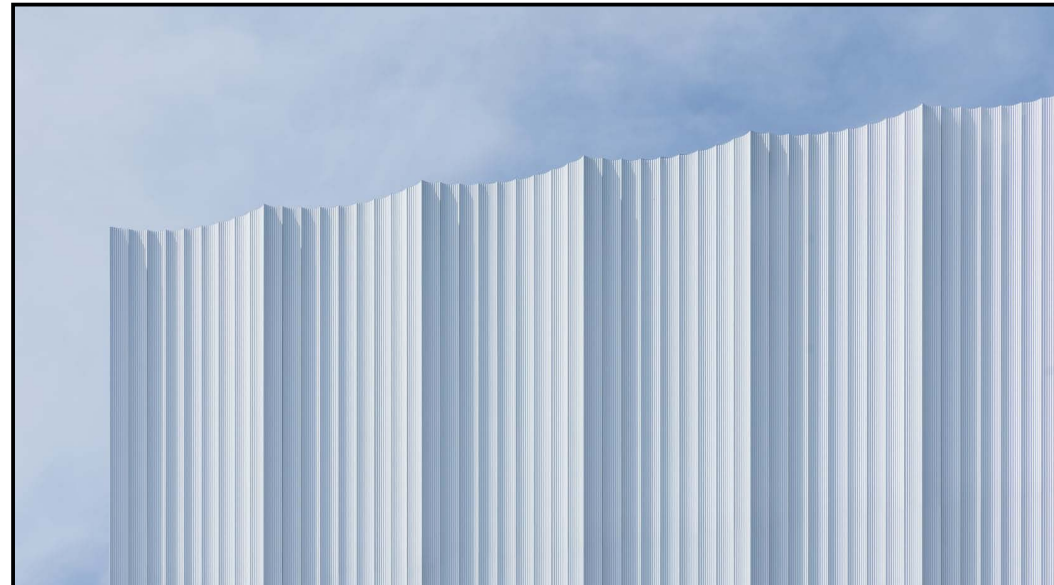
Portale di ingresso edifici gemelli



Kunsthaus Zurich - D. Chipperfield



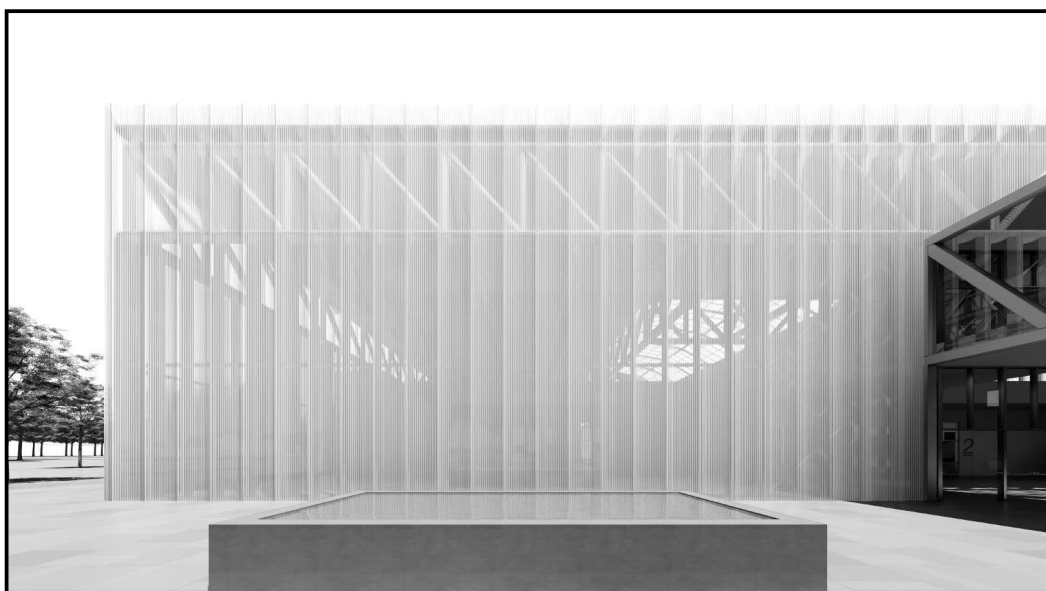
James Simon Galerie - D. Chipperfield



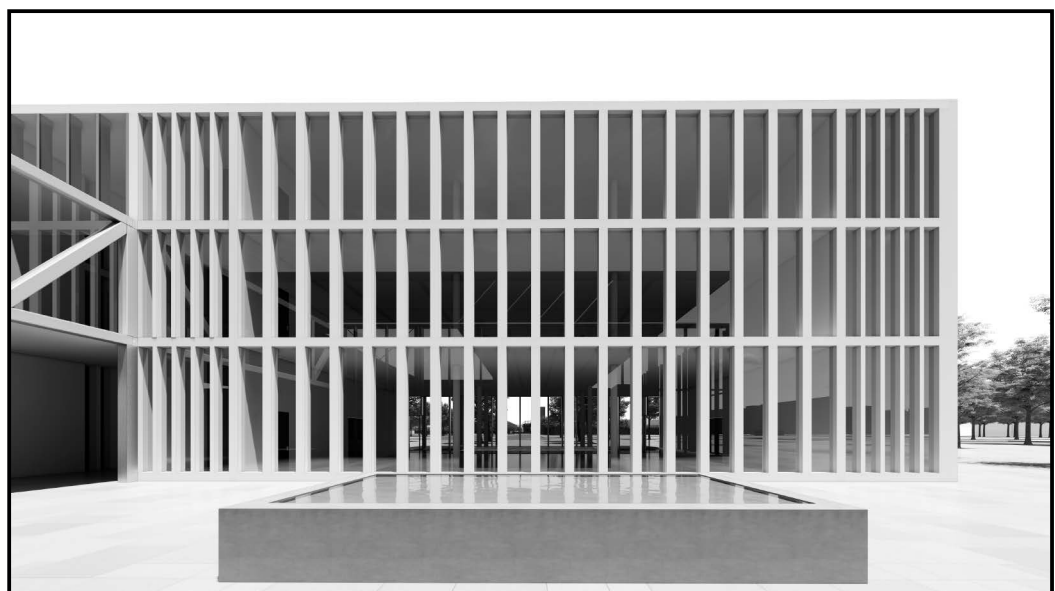
Performing Arts Center - REX



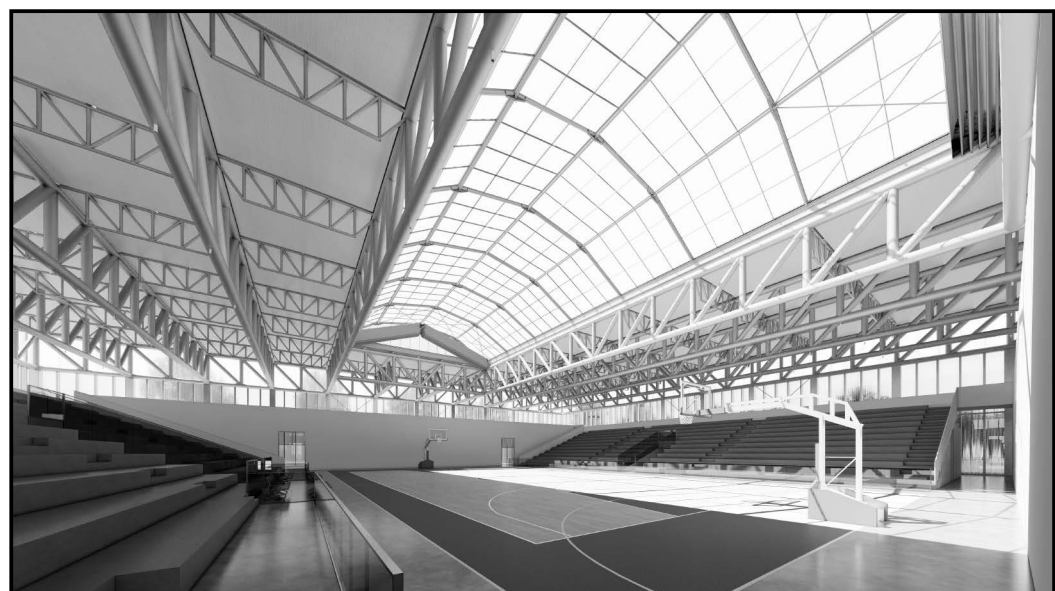
Musée cantonal - Barozzi/Veiga



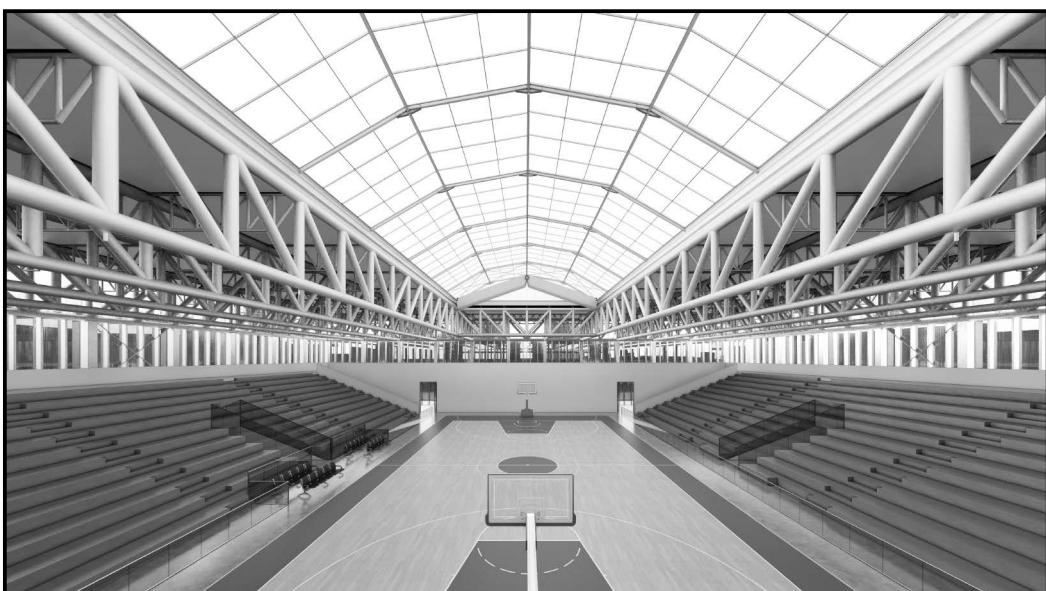
Prospetto Sud palazzetto dello sport



Prospetto Nord edifici gemelli



Vista accesso spalti



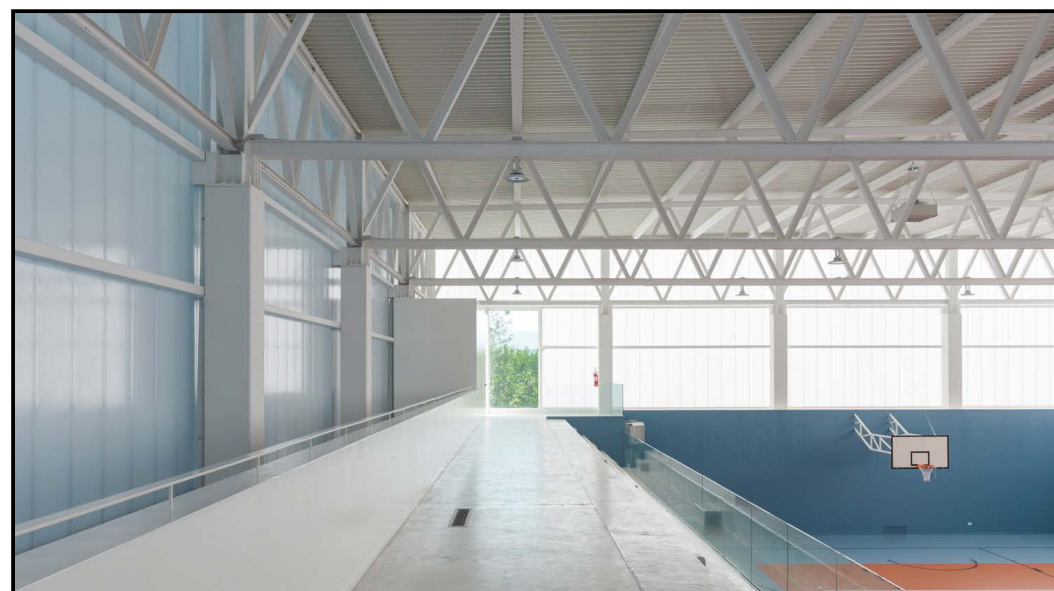
Vista del campo dal secondo livello



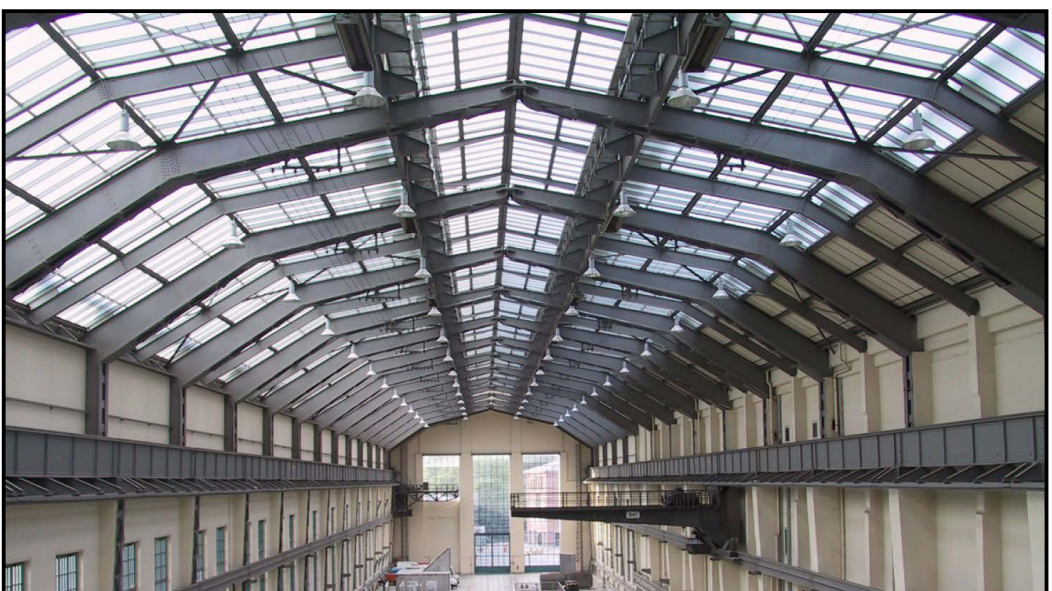
Logistics Center - System Arquitetura



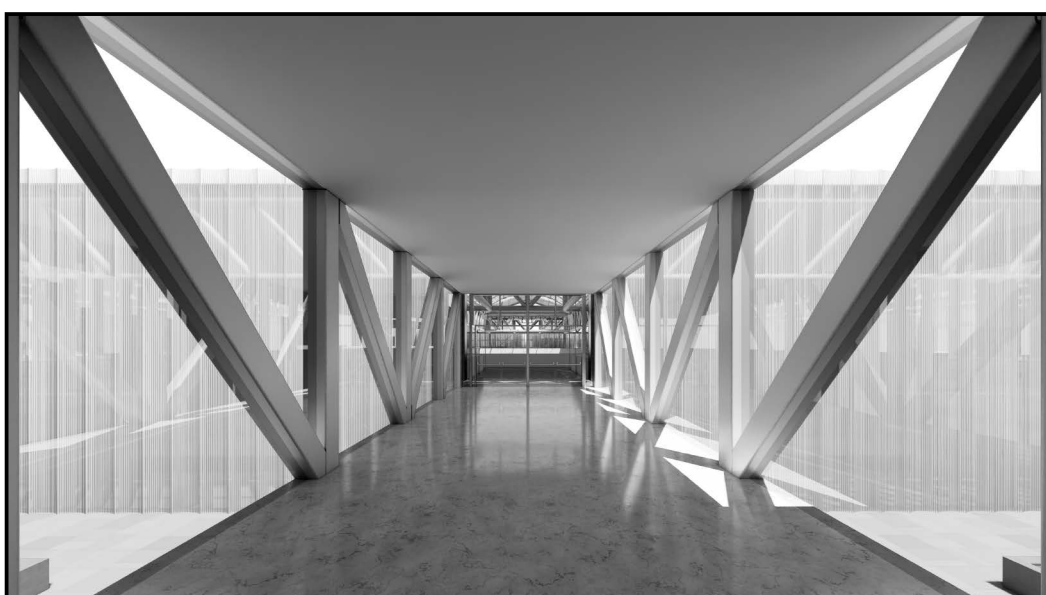
Bestseller office complex - Moller



Sports Hall - C. Gaspari + B. Comelli



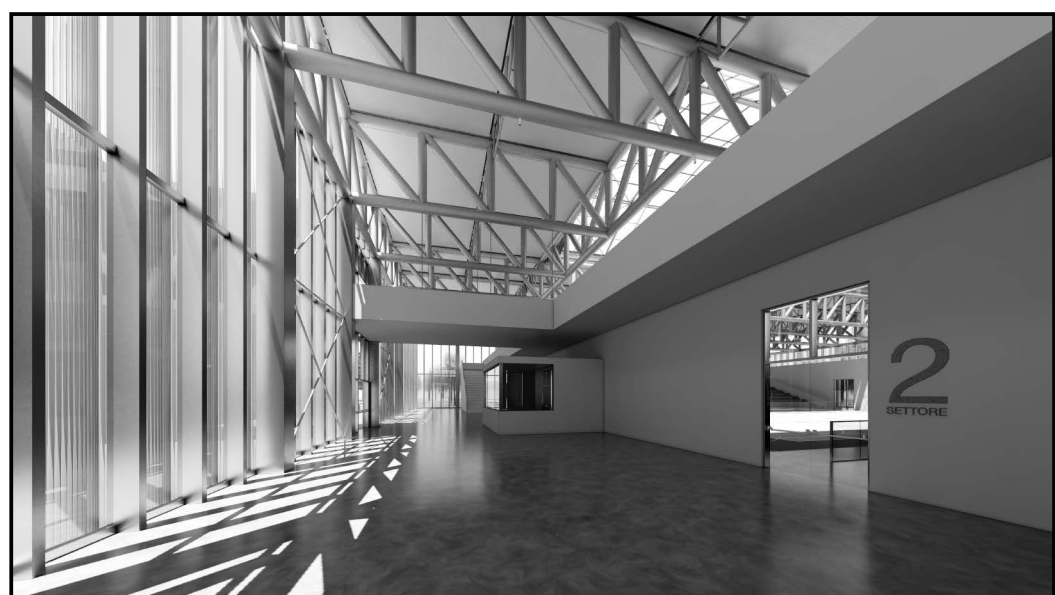
AEG Turbinenfabrik - P. Behrens



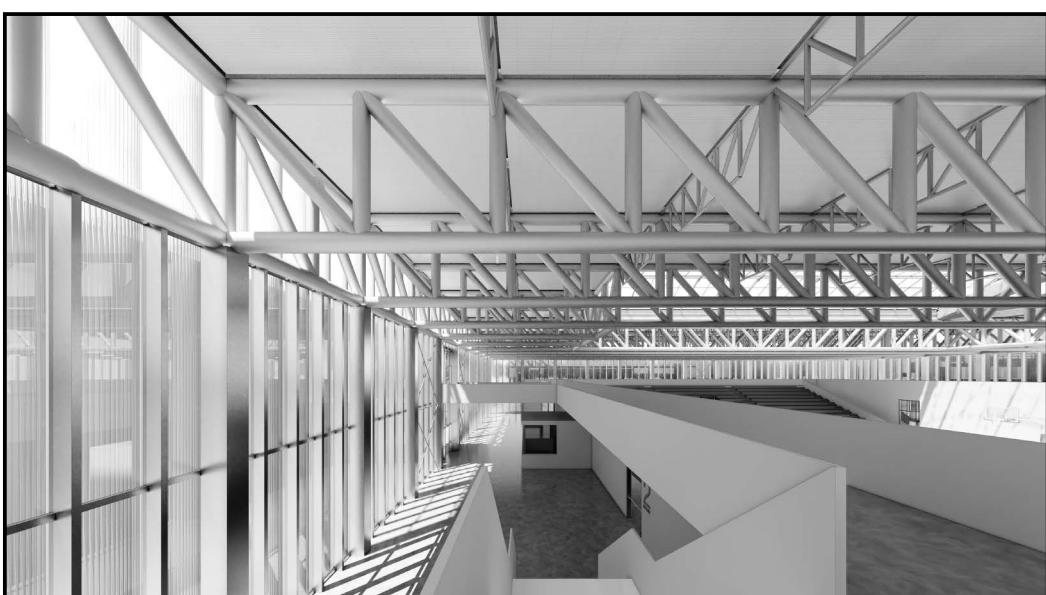
Ponte di collegamento



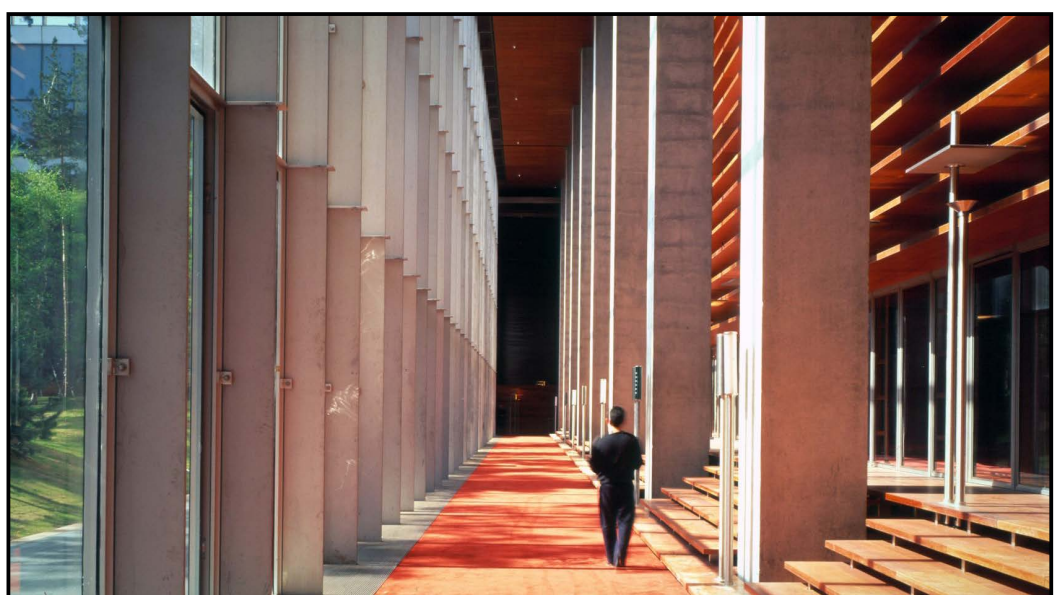
Confronto tra i prospetti



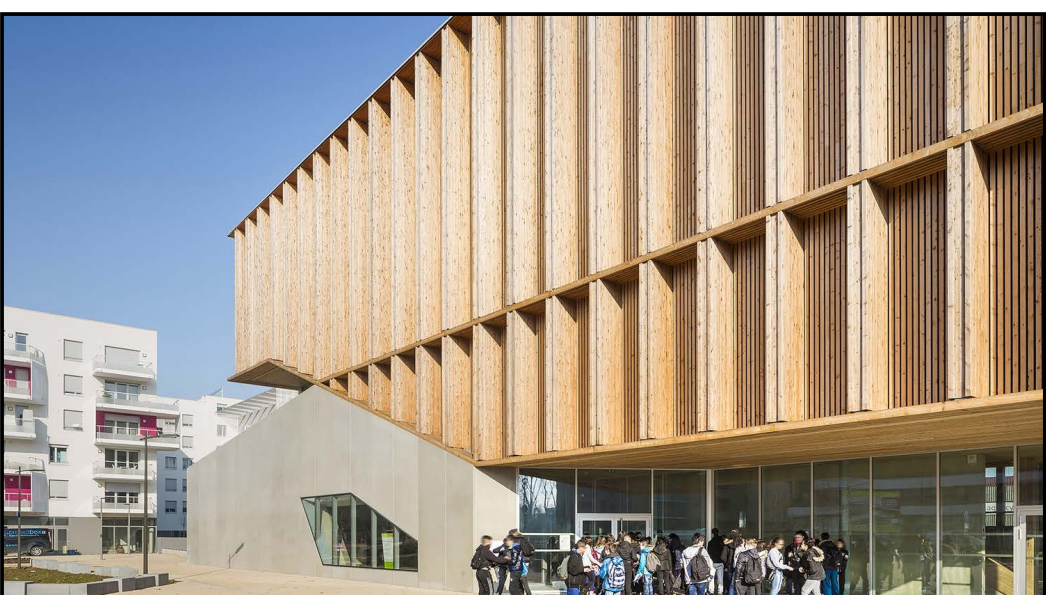
Biglietteria ed accesso spalti



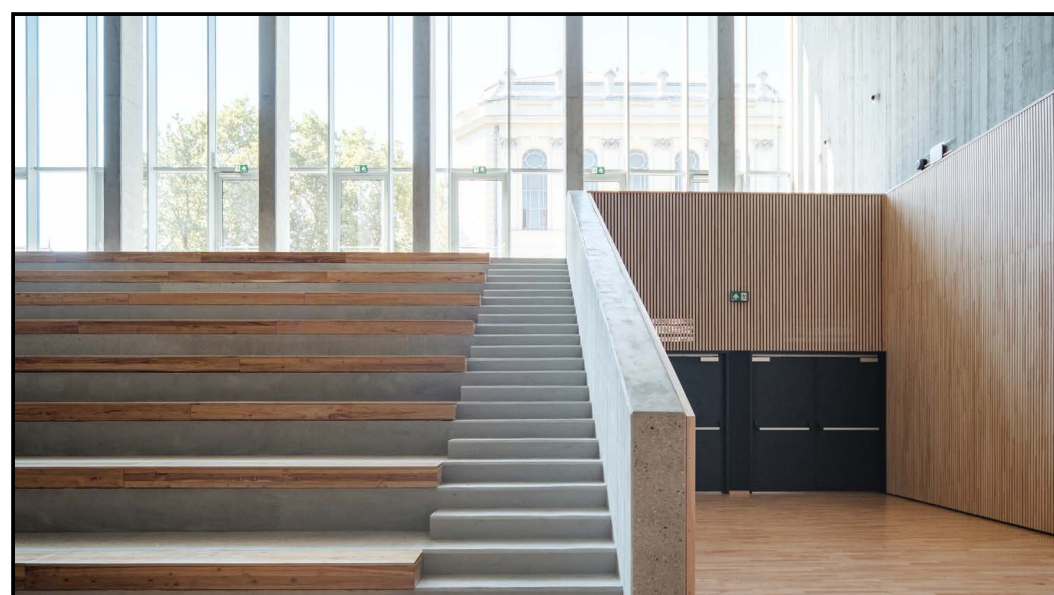
Vista dalle scale e hall ingresso



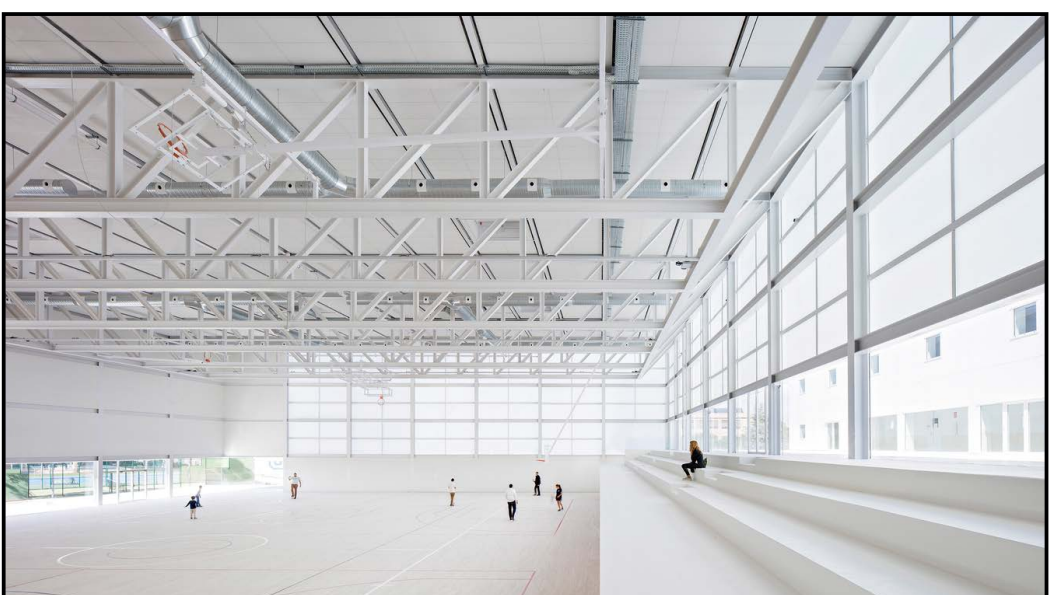
National Library of France - D. Perrault



Gymnase Neudorf - Atelier Zundel

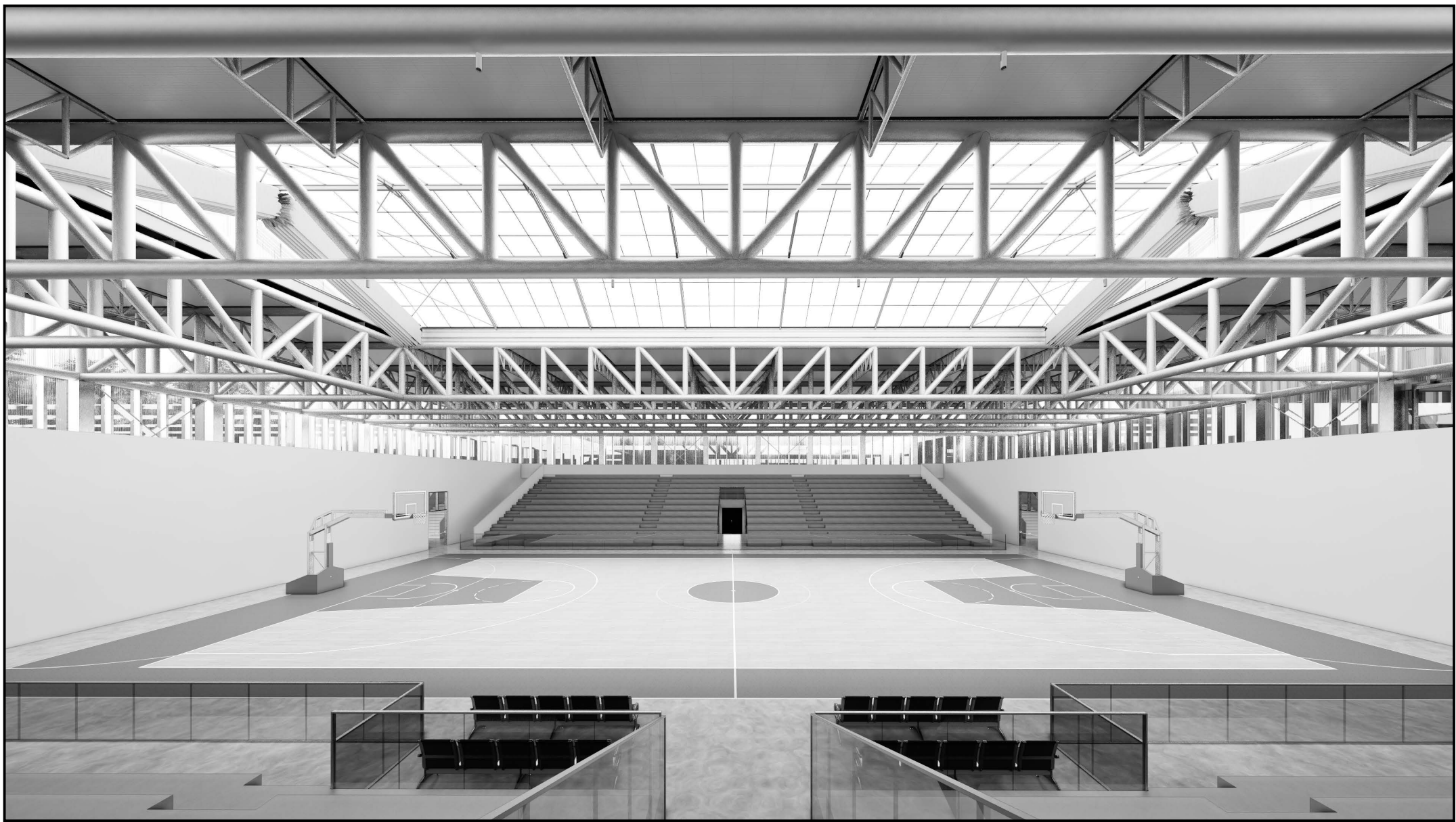


Saint Gellért Hall - Építész Studio



Multi-Sport Pavillon - A. Campo Baeza

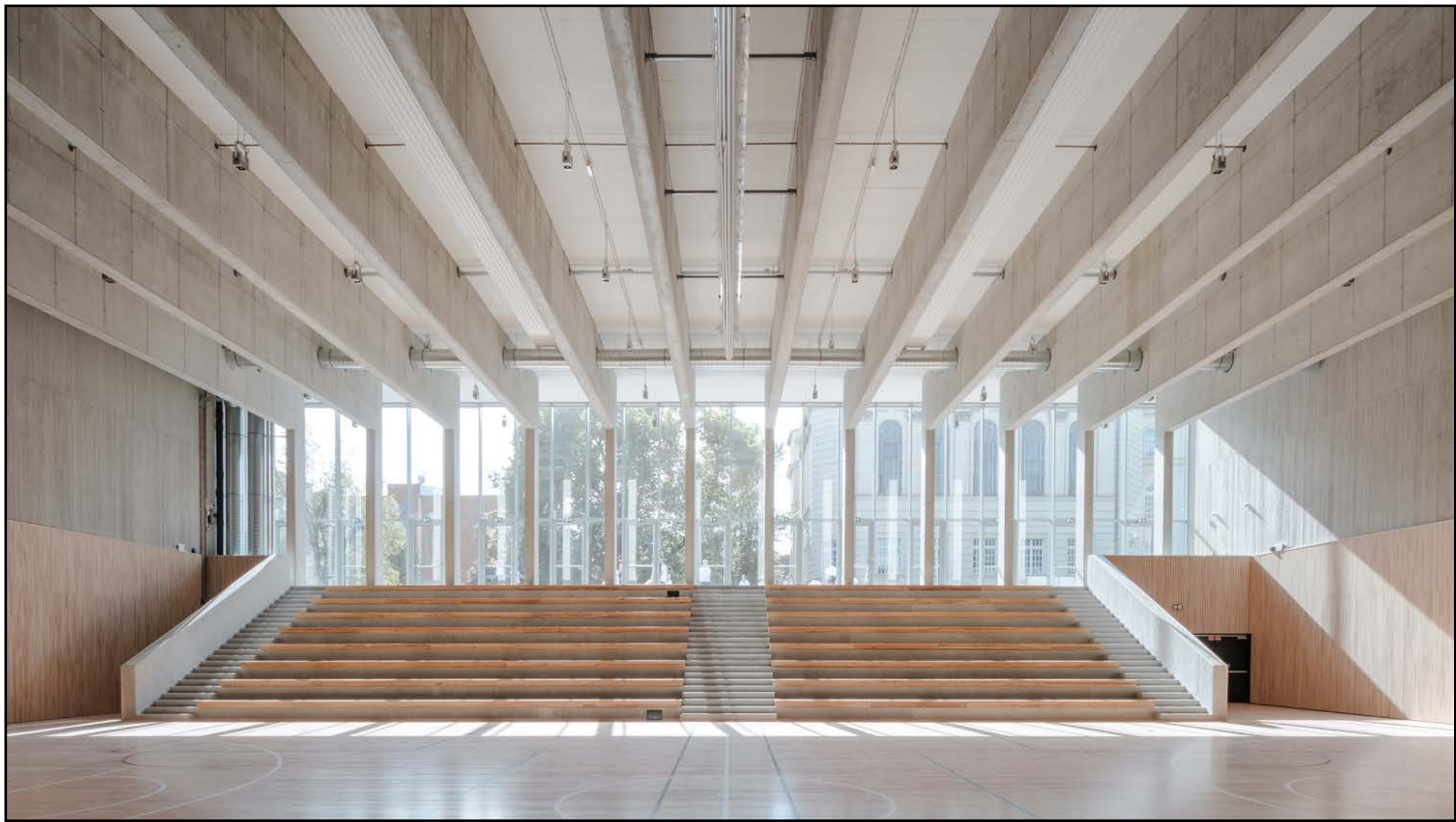
Vista del campo dalla tribuna



Il complesso



Saint Gellért Hall - Építész Studio

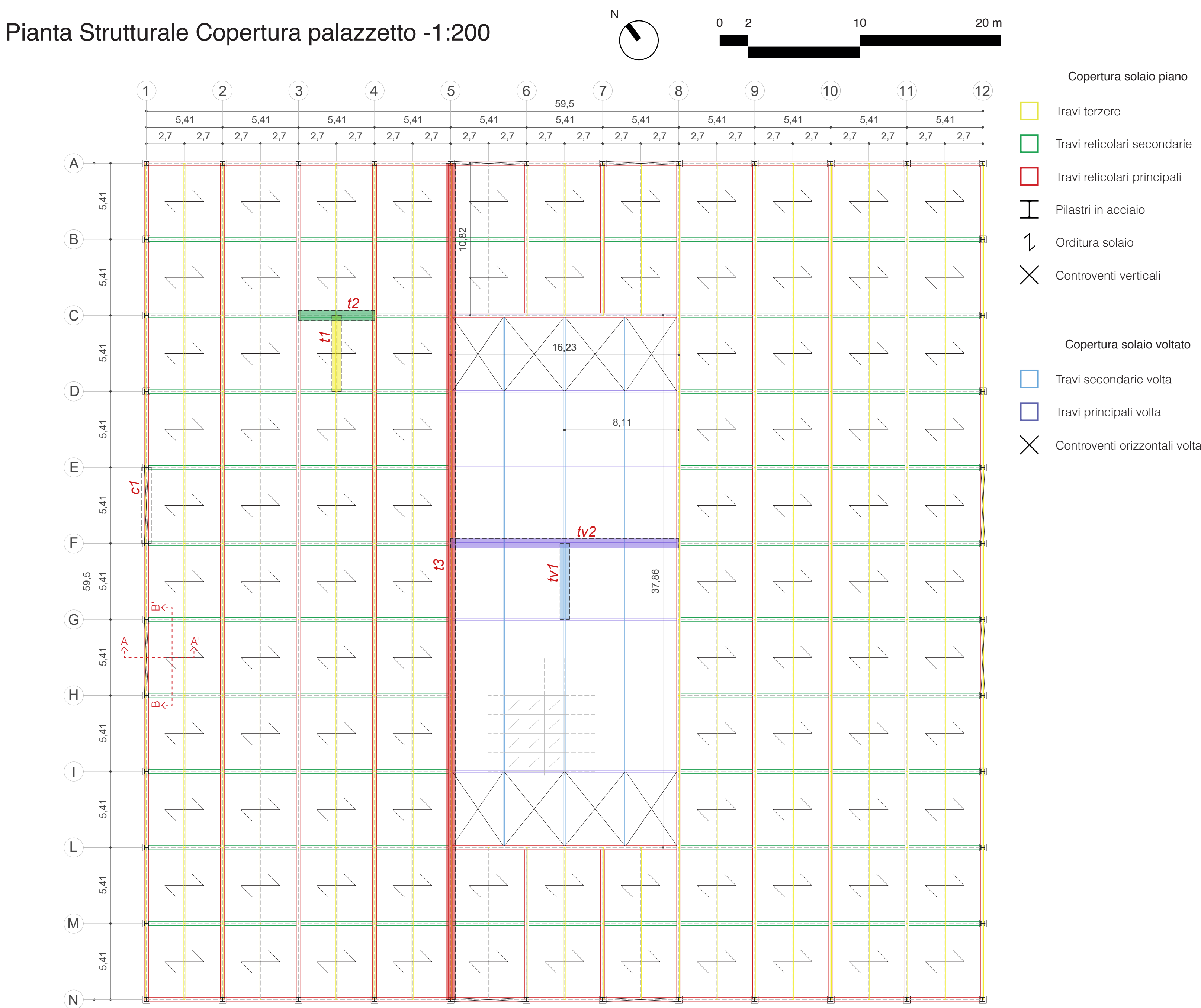


Palazzo Mondadori - O. Niemeyer

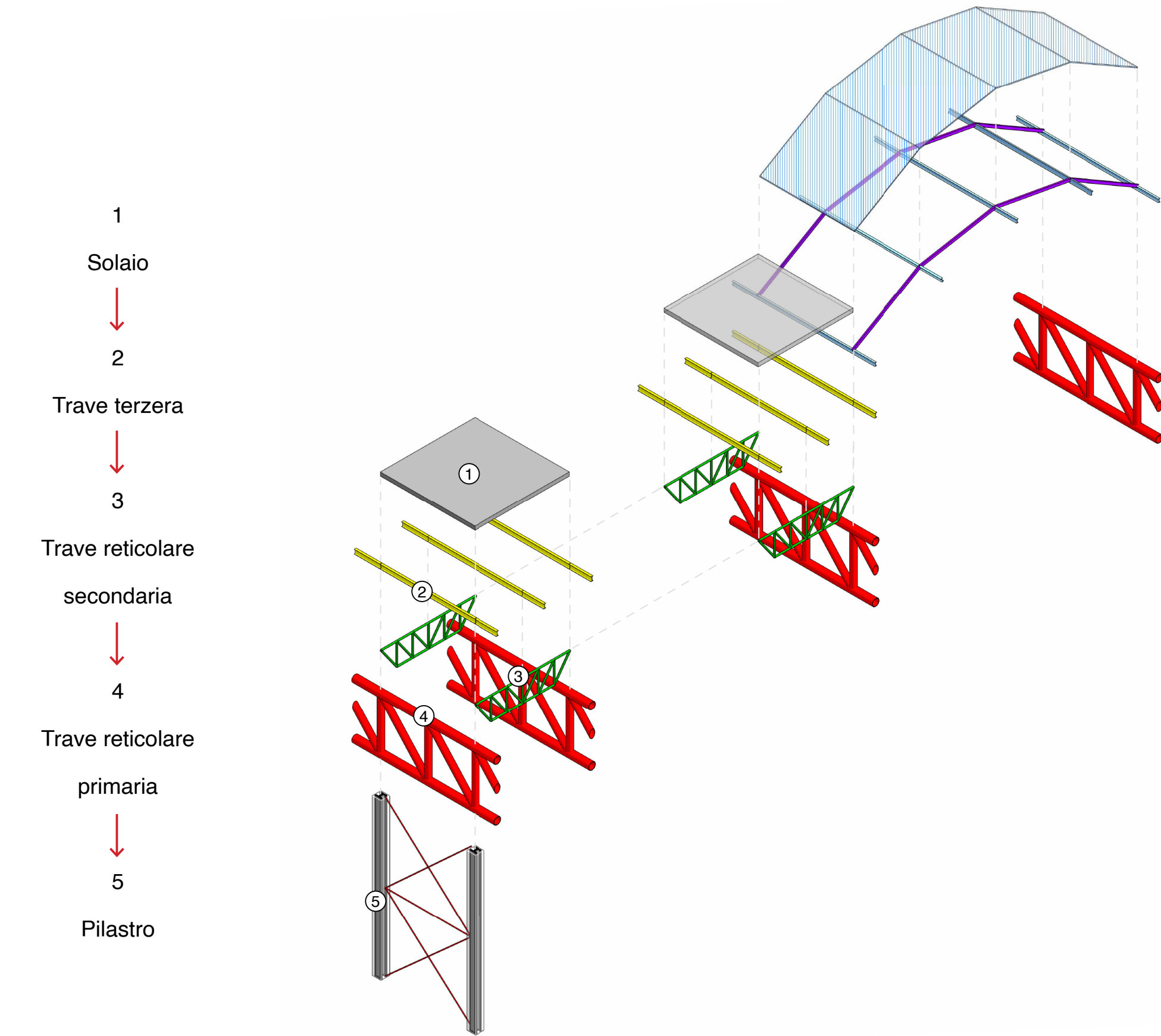


LA STRUTTURA DEL PALAZZETTO

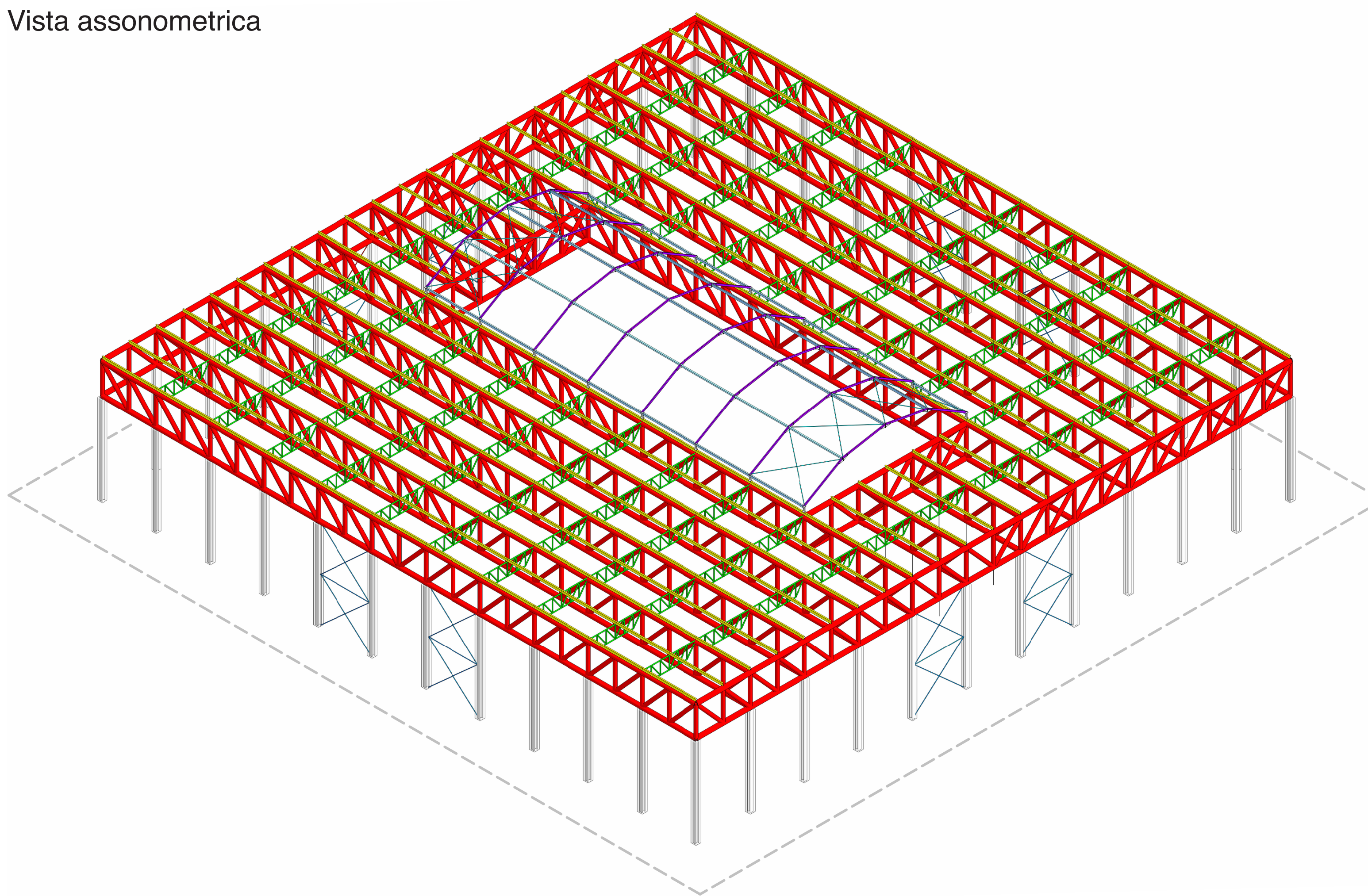
Pianta Strutturale Copertura palazzetto -1:200



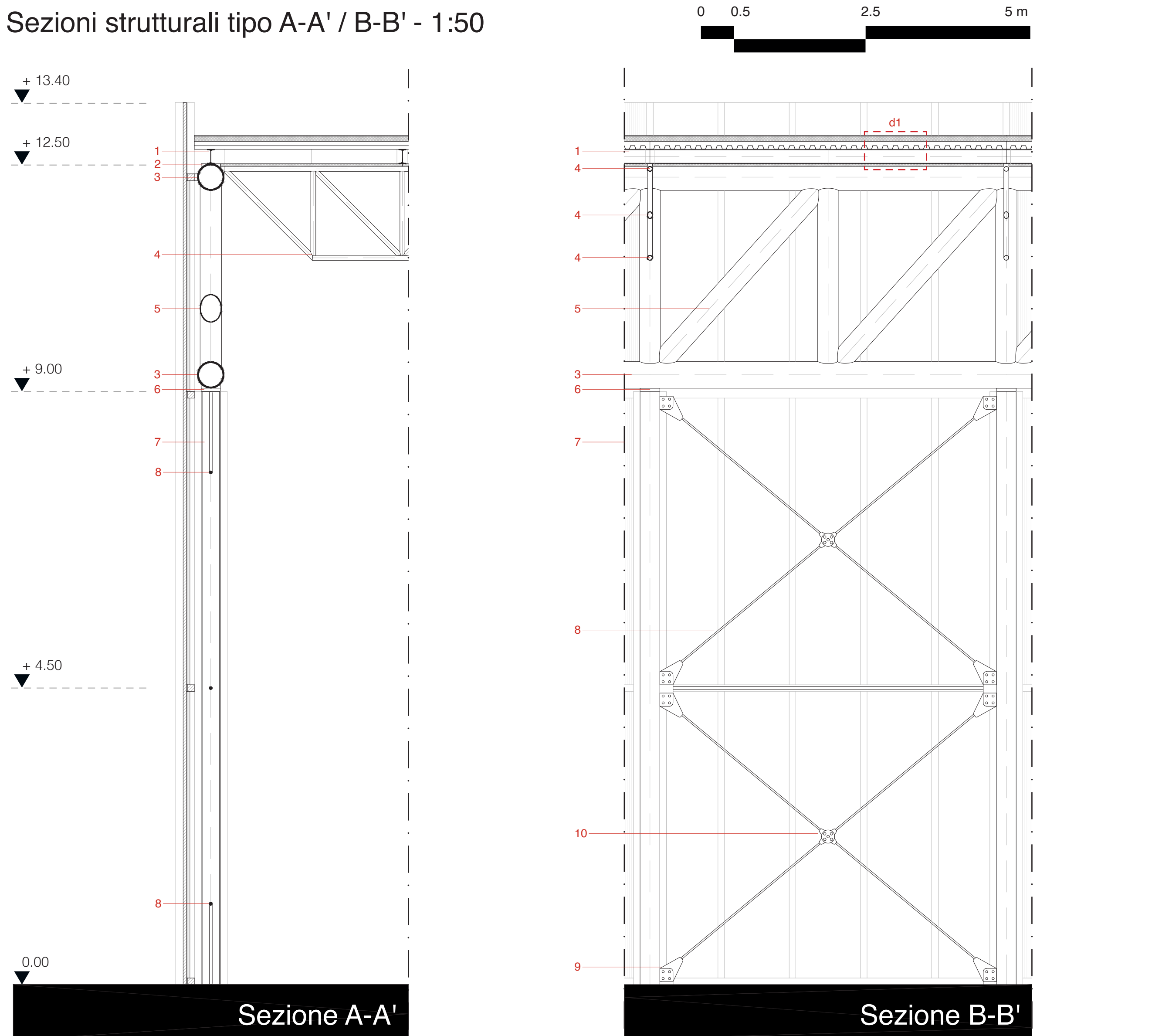
Gerarchia strutturale



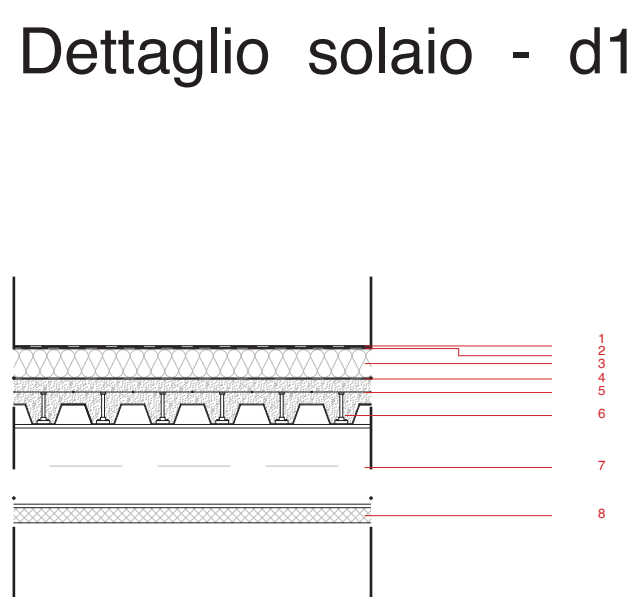
Vista assonometrica



Sezioni strutturali tipo A-A' / B-B' - 1:50



Dettaglio solaio - d1

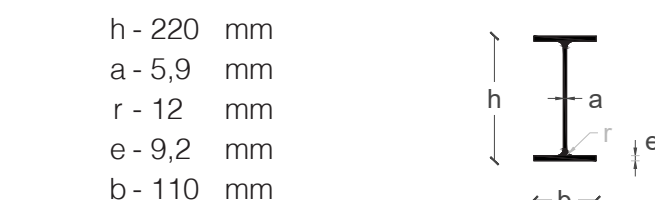


- 1 - Finitura impermeabilizzante (0,03 kN/m²)
- 2 - Membrana FPO ad alta riflettanza (0,02 kN/m²)
- 3 - Isolante termico spessore 8 cm (0,32 kN/m²)
- 4 - Barriera al vapore (0,03 kN/m²)
- 5 - Getto con rete (2,30 kN/m²)
- 6 - Lamiera grecata (spessore 12 cm)
- 7 - IPE 220
- 8 - Controsoffitto acustico ecophon spessore 4 cm (0,03 kN/m²)

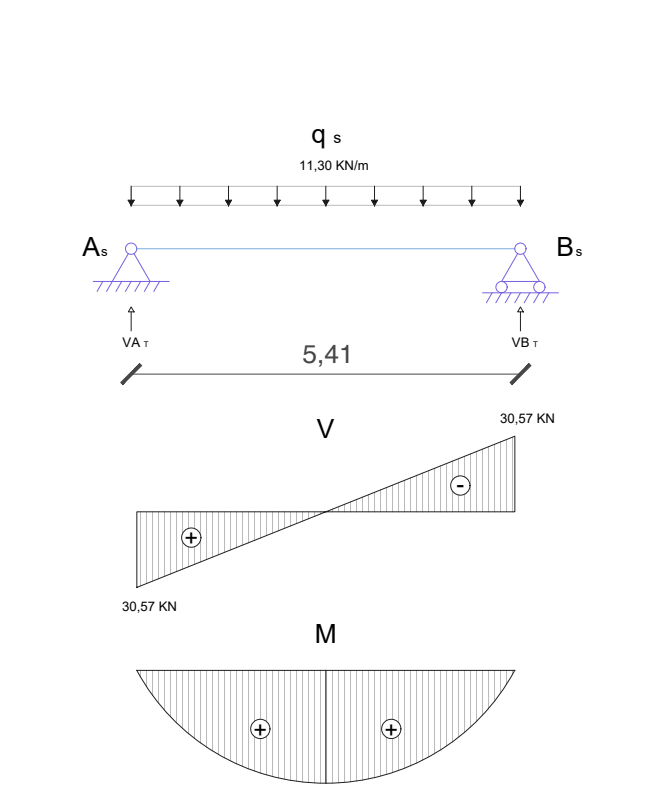
1:20



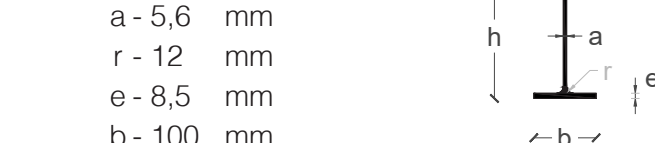
Profilo scelto - IPE 220



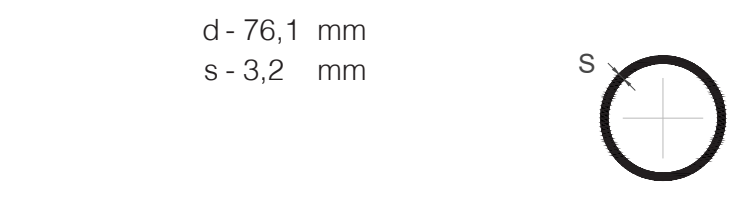
tv1 - Trave secondaria volta



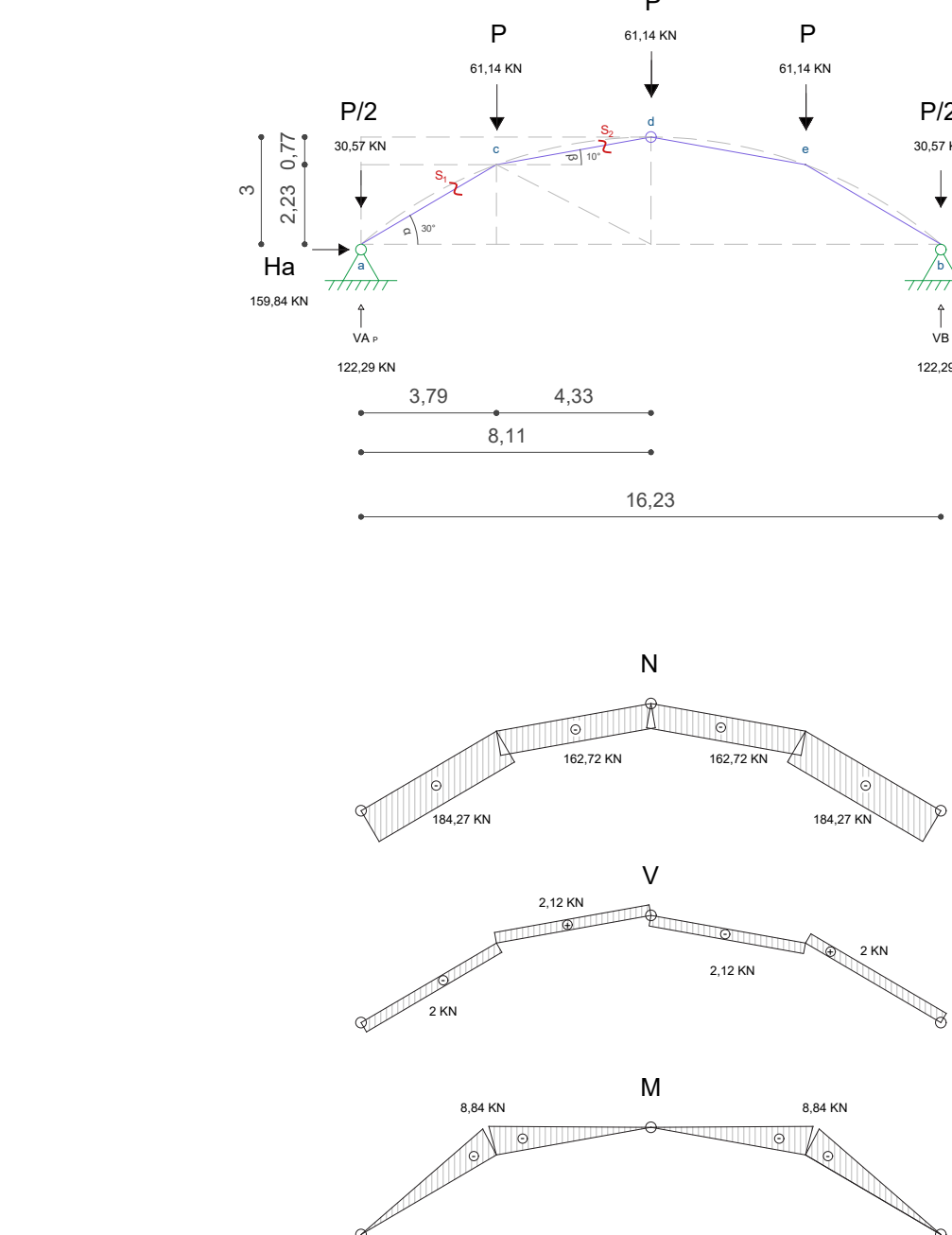
Profilo scelto - IPE 200



Profilo scelto - Circolare cava 76,1 x 3,2

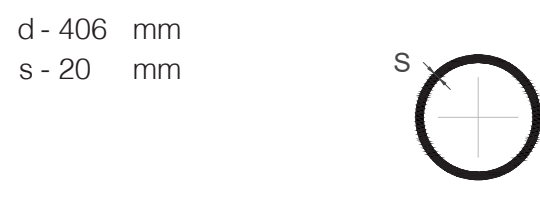


tv2 - Trave primaria volta



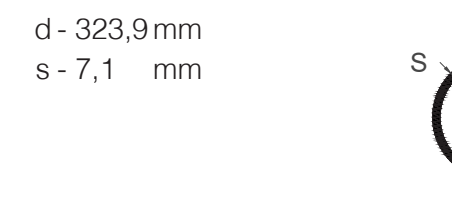
Corrente superiore ed inferiore

Profilo scelto - Circolare cava 406 x 20

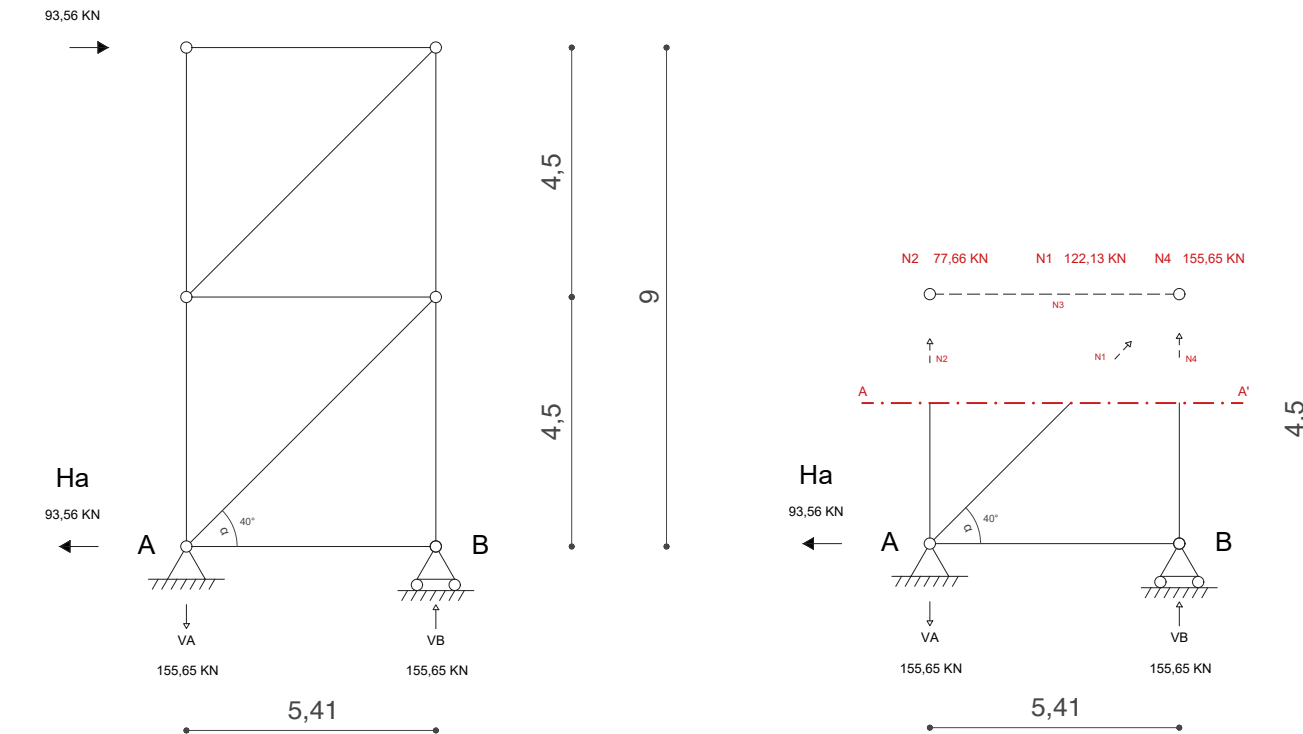


Montante verticale / Diagonali

Profilo scelto - Circolare cava 323,9 x 7,1



c1 - Controvento verticale



Pilastro - HEA 300

Profilo scelto - HEA 300



Profilo scelto - tondino pieno ø 25

